

# **Città Metropolitana di Napoli**



## **PIAO 2023-2025**

**Sezione Valore Pubblico, Performance e  
Anticorruzione**

**Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
1	<b>Reclutamento</b>	<p>Sovrastima /Sottostima delle reali esigenze delle strutture dell'ente</p> <p>Bandi eccessivamente generici / Bandi estremamente specifici con requisiti "personalizzati"</p> <p>Erronea valutazione dei requisiti</p> <p>Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p> <p>Esistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità, conflitti di interesse in capo ai componenti delle Commissioni</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Mancata verifica del possesso dei requisiti</p>	<b>M</b>	<p>Puntuale ricognizione della dotazione organica attraverso il costante coinvolgimento dei Dirigenti responsabili delle strutture dell'ente</p> <p>Introduzione di requisiti generali e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali ai sensi del vigente Regolamento sulle modalità di assunzione presso la Città metropolitana di Napoli – delibera del Sindaco metropolitano n. 16 del 23.1.2019 e ss.mm.ii.</p> <p>Previsione della partecipazione di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto</p> <p>Estrazione a sorte dei nominativi, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della commissione, in rapporto alle specializzazioni per materia possedute</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Personale</p> <p>In revisione Cfr. nota Lamberti RU 95714 del 16/09/2020 – RU 164578 del 27/10/2023 note SG./RPCT R.U. n. 127127 dell'11/10/2022 e R.U. n. 155140 del 06/12/2022 – R.U. n. 165592 del 30/10/2023</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
2	<b>Progressioni verticali (già progressioni di carriera)</b>	<p>Sovrastima/Sottostima delle reali esigenze delle strutture dell'ente</p> <p>Bandi estremamente specifici che prescrivono requisiti "personalizzati"</p> <p>Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.</p> <p>Erronea valutazione dei requisiti</p> <p>Mancata verifica del possesso dei requisiti</p> <p>Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari</p> <p>Esistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità, conflitti di interesse in capo ai componenti delle Commissioni</p>	<b>B</b>	<p>Puntuale ricognizione della dotazione organica attraverso il costante coinvolgimento dei Dirigenti responsabili delle strutture dell'ente</p> <p>Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali ai sensi del vigente Regolamento sulle modalità di assunzione presso la Città metropolitana di Napoli – delibera del Sindaco metropolitano n. 16 del 23.1.2019 e ss.mm.ii.</p> <p>Previsione della partecipazione di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto</p> <p>Estrazione a sorte dei nominativi, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della commissione, in rapporto alle specializzazioni per materia possedute</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Personale</p> <p>In revisione Cfr. nota Lamberti RU 95714 del 16/09/2020 – RU 164578 del 27/10/2023 note SG./RPCT R.U. n. 127127 dell'11/10/2022 e R.U. n. 155140 del 06/12/2022 – R.U. n. 165592 del 30/10/2023</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
3	<b>Progressioni economiche</b>	Erronea definizione dei criteri per l'attribuzione delle progressioni economiche, in violazione di norme di legge e/o contrattuali, al fine di agevolare determinati soggetti.		<p>Correttezza, trasparenza e compartecipazione nel processo di definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione delle progressioni economiche</p> <p>Controllo preventivo, sulla corretta applicazione delle norme contrattuali</p> <p>Controllo successivo, sulla verifica di eventuali errori nell'emissione dei mandati di pagamento</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area Personale

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
4	<b>Attribuzione incarichi previsti dal CCNL (artt. 16-21 CCNL del 16/11/2022 incarichi di ELEVATA QUALIFICAZIONE)</b>	<p>Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti</p> <p>Mancata rilevazione di eventuali irregolarità nella documentazione pervenuta</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione Regolamento interno attribuzione incarichi di ELEVATA QUALIFICAZIONE</p> <p>Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili”, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale</p>	<p>Area Personale</p> <p>Tutte le Direzioni</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
5	<b>Procedimenti disciplinari</b>	<p>Eccessiva discrezionalità nell'avvio del procedimento e nella chiusura dello stesso con applicazione delle eventuali sanzioni.</p> <p>Trattamento di favore</p> <p>Mancanza di idonei controlli <i>in itinere</i></p> <p>Eccessiva discrezionalità nel definire il <i>quantum(della sanzione)</i></p>	<b>B</b>	<p>Collegialità delle decisioni di avvio e chiusura del procedimento disciplinare al fine di limitare la discrezionalità nelle decisioni.</p> <p>Notizia al RPCT dell'avvio del procedimento entro 5 giorni</p> <p>Obbligo di relazione trimestrale al RPCT sul procedimento disciplinare in corso</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<p>Area Personale</p> <p>Tutte le Aree/Direzioni (per sanzioni discipl. min. entità)</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
6	Erogazione emolumenti retributivi al personale dipendente	<p>Attribuzione vantaggi economici non derivanti da norme in materia di retribuzione e Contratti Collettivi e Integrativi per favorire taluni soggetti</p> <p>Errato caricamento delle quote di salario accessorio sull'applicativo Motrad da parte degli operatori delle singole Direzioni</p>	<b>B</b>	<p>Supporto costante da parte del personale della Direzione Trattam. giuridico, economico e previdenz. agli operatori delle varie Strutture al fine standardizzare l'attività di trasmissione dei dati e di prevenire errori, ridurre correzioni o recuperi, e restituzioni di determinazioni errate.</p> <p>Implementazione di procedure automatizzate e standardizzate volte al : - caricamento automatico dei compensi aventi natura accessoria (utilizzo applicativo MOTRAD) - elaborazione dei cedolini paga (ASCOT WEB)</p> <p>Controlli sui cedolini paga elaborati, condotti dall'Ufficio Stipendi</p> <p>Controlli disposti dalla Direzione Tratt. Giuridico e dall'ufficio Job Time sulle presenze che si riflettono sulla consistenza economica della retribuzione (integrazioni o decurtazioni stipendiali legate a presenze/assenze e orario di servizio)</p> <p>Utilizzo di SSD il portale dipendente</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area Personale



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
7	<b>Monitoraggio e verifica del procedimento di erogazione del salario accessorio</b>	<p>Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Errata applicazione delle disposizioni contrattuali da parte delle Direzioni proponenti</p> <p>Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Errato caricamento delle quote di salario accessorio sull'applicativo Motrad da parte degli operatori delle singole Direzioni</p> <p>Errori di duplicazione delle quote di salario accessorio attribuite ad un soggetto</p>	<b>B</b>	<p>Formazione e supporto costante nella fase preventiva da parte del personale dell'Area R.U. rivolto ai referenti delle varie Strutture al fine di prevenire gli errori, ridurre la corrispondenza, e le restituzioni delle attestazioni errate</p> <p>Controllo preventivo su attestazioni effettuate dai singoli dirigenti dell'Ente rispetto a quanto registrato dal sistema automatico di rilevazione delle presente (Job time). Verifica della corretta applicazione della normativa relativa agli istituti del salario accessorio.</p> <p>Controllo concomitante nella procedura di caricamento automatico sull'applicativo Motrad</p> <p>Controlli post erogazione a campione su eventuali duplicazioni di mandati di pagamento, con report trimestrale formato dall'ufficio Stipendi.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale Utilizzo di SSD il portale dipendente</p>	Area Personale

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
8	Gestione operativa dei contratti di finanziamento su cessione del quinto e delegazione di pagamento sottoscritti dal personale dipendente	<p>Attribuzione di vantaggi a soggetti terzi all'amministrazione (agenti, Istituti bancari, Società di intermediazione finanziaria) durante le attività di assistenza e supporto al dipendente, indirizzandone le scelte</p> <p>Attribuzione di favori a taluni dipendenti, agevolando la fattibilità dei finanziamenti attraverso il rilascio di documentazioni stipendiali infedeli</p>	<b>B</b>	<p>Estrazione di report periodici contenenti le generalità dei dipendenti titolari di contratti di finanziamento, le quote mensili, il creditore e la tipologia di prestito assunto</p> <p>Sottoscrizione del modello di Convenzione RGS di durata annuale che limita la possibilità di stipulare contratti di delegazione con i dipendenti dell'Ente ai soli soggetti abilitati e convenzionati</p> <p>Controlli incrociati condotti dall'Ufficio Stipendi e dall'Ufficio Giuridico</p> <p>Rotazione e affiancamento personale addetto Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area Personale

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
9	Verifica procedimento rilevazione presenze	<p>Errato caricamento dei codici da parte degli operatori delle singole Direzioni (referenti job time)</p> <p>Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti</p> <p>Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti</p>	<b>B</b>	<p>Formazione e supporto costante da parte del personale della Direzione Trattam. giuridico, economico e previdenz. rivolto ai referenti delle varie Strutture al fine di prevenire gli errori, ridurre correzioni, e le restituzioni delle attestazioni errate</p> <p>Controlli sui dati acquisiti in automatico dal sistema di rilevazione presenze e integrati e completati da parte dei referenti job time</p> <p>Controlli su reiterate omissioni /inserim. manuali delle timbrature</p> <p>Controlli Ispettivi previsti dal vigente Regolamento tesi a controllare il rispetto delle disposizioni contrattuali e l'orario di lavoro (malattie, L. 104, permessi studio, saldi orari, servizi esterni, permessi brevi ecc..)</p> <p>Controlli sui riflessi economici delle eventuali integrazioni o decurtazioni stipendiali legate a presenze/assenze e orario di servizio svolto (condotto dall'Ufficio Stipendi, Ufficio Giuridico e ufficio Job Time.</p> <p>Utilizzo di SSD il portale dipendente</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area Personale

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
10	<b>Assetto Organizzativo</b>	<p>Disegno organizzativo disancorato da obiettivi di miglioramento in termini di efficientamento ed economicizzazione dei servizi erogati</p> <p>Ostracismo sindacale o per contro comportamento antisindacale</p> <p>Insostenibilità economica della ipotesi organizzativa/mancato rispetto principio di contenimento della spesa</p>		<p>Preventiva verifica dei servizi erogati in rapporto al personale in servizio, al fine dell'efficientamento degli stessi, razionalizzazione e snellimento degli apparati amministrativi e delle strutture burocratiche, con corredo di idonea relazione illustrativa</p> <p>Rispetto della procedura di corretta interlocuzione con le Organizzazioni sindacali ai sensi delle previsioni del vigente CCNL F.L.</p> <p>Proposta a cura del Segr.Gen. ex art. 101 del CCNL Personale Dirigente dell'Area Funzioni locali del 17.12.2020.</p> <p>Collaborazione, supporto ed inoltro di tutte le informazioni preventive e necessarie al S.G./ da parte del Dirigente Coordinatore dell'Area Personale, con congruo anticipo</p> <p>Verifica sostenibilità economica e rispetto del principio di contenimento della spesa relativo all'ipotesi organizzativa</p>	<p>Area Personale</p> <p>Segretario generale</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>A) Macro Area: acquisizione e progressione del personale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
11	<b>Reclutamento personale ex art. 90 D. Lgs. 267/2000</b>	<p>Assenza della programmazione dell'acquisizione di tali risorse umane nel fabbisogno del personale dell'Ente.</p> <p>Mancanza/ inefficienza controlli della documentazione, delle dichiarazioni e analisi dei motivi ostativi a conferibilità/compatibilità dell'incarico</p>		<p>Adeguata programmazione nel fabbisogno di personale</p> <p>Corretta applicazione disciplina normativa e codice di Comportamento</p> <p>Previsione della partecipazione di più funzionari con affiancamento di dipendenti preposti alla verifica della documentazione, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico funzionario</p>	Direzione Supporto Organi Istituzionali

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
1	<b>Affidamento lavori, servizi, forniture tramite procedure aperte e ristrette (ricomprende Affidamento beni e servizi di vario genere, fino a sotto soglia)</b>	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Mancato rispetto delle previsioni di gara con lo scopo di favorire i partecipanti.</p> <p>Uso distorto del criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso .</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'aggiudicazione al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente</p>	<b>A</b>	<p>Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di più incaricati nell'espletamento dell' istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente;</li> <li>- la compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni;</li> <li>- adozione degli schemi dei bandi-tipo ANAC</li> <li>- reingegnerizzazione delle principali fasi procedurali (es. pubblicazioni e certificazioni di regolare esecuzione);</li> <li>- simmetria nella diffusione delle informazioni attraverso l'utilizzo di strumenti telematici di accessibilità alle notizie in tempo reale.</li> </ul> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti</p> <p>Predeterminazione dei criteri e subcriteri di valutazione dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa per ridurre la discrezionalità nella valutazione dell'offerta tecnica.</p> <p>Predisposizione e aggiornamento, a cura dell'Ufficio del Segretario generale, di un file recante l'oggetto della procedura, gli estremi della determinazione di nomina e i nominativi del Presidente e dei componenti, da pubblicare in intranet, per la consultazione da parte delle Direzioni dell'Ente ai fini del rispetto del principio di rotazione dei commissari.</p> <p>Archivio verifiche effettuate sugli aggiudicatari</p> <p>Riscontro puntuale alle richieste di accesso agli atti</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Tutte le aree e direzioni

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**

**MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
2	<b>Affidamento lavori, servizi, forniture tramite procedure negoziate (ricomprende Affidamento beni e servizi di vario genere, fino a sotto soglia e anche Affidamento lavori/servizi analoghi o complementari)</b>	<p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge, al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Mancata adozione di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei soggetti coinvolti nelle indagini di mercato, rispetto del principio di rotazione degli inviti) Mancato rispetto del principio di trasparenza.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Predeterminazione di criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa</p> <p>Mancato rispetto delle previsioni di gara con lo scopo di favorire i partecipanti.</p> <p>Uso distorto del criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'aggiudicazione al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente</p>	<b>A</b>	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione del personale preposto</p> <p>Predeterminazione dei criteri e subcriteri di valutazione dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa per ridurre la discrezionalità nella valutazione dell'offerta tecnica.</p> <p>Predisposizione e aggiornamento, a cura dell'Ufficio del Segretario generale, di un file recante l'oggetto della procedura, gli estremi della determinazione di nomina e i nominativi del Presidente e dei componenti, da pubblicare in intranet, per la consultazione da parte delle Direzioni dell'Ente ai fini del rispetto del principio di rotazione dei commissari</p> <p>Archivio verifiche effettuate sugli aggiudicatari</p> <p>Riscontro puntuale alle richieste di accesso agli atti</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Tutte le aree e direzioni

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
3	<b>Affidamenti diretti (ricomprende Affidamento beni e servizi di vario genere, fino a sotto soglia)</b>	<p>Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</p> <p>Definizione dei requisiti previsti per l'affidamento, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa</p> <p>Mancato rispetto delle procedure preordinate all'affidamento, come delineate dalla normativa e dalle vigenti linee guida ANAC(es. previa valutazione di preventivi).</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'aggiudicazione al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente</p>	<b>A</b>	<p>Individuazione requisiti generici al fine di poter fruire più agevolmente e frequentemente del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e delle convenzioni quadro stipulate da CONSIP.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione del personale preposto</p> <p>Rispetto dei principi in materia di trasparenza e pubblicità</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Tutte le aree e direzioni



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
4	<b>Affidamento Lavori di somma urgenza</b>	<p>Utilizzo della procedura di somma urgenza in assenza dei presupposti previsti dalla legge e abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa</p> <p>Abuso/irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori, al fine di favorire l'impresa esecutrice.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'affidamento di lavori di somma urgenza, al fine di garantire indebito/illecito vantaggio alle imprese.</p>	<b>M</b>	<p>Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza, limitatamente alla rimozione del pericolo</p> <p>Costituzione di una struttura tecnico amministrativa di controllo trasversale alle Aree in grado di verificare la legittimità delle procedure</p> <p>Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo</p> <p>Assoggettamento a controllo successivo a campione</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione del personale preposto</p>	<p>Area Scuole</p> <p>Area Strade</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p> <p>Area Ambiente</p> <p>Area Pianificazione Strategica</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)**

	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
5	<b>Autorizzazioni ai subappalti</b>	<p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.</p> <p>Fissazione dei requisiti di accesso alla gara, in particolare, dei requisiti tecnico-economici per l'ammissione al subappalto, al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche relativi ai requisiti del subappaltatore, al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione del Protocollo di Legalità</p> <p>Verifiche delle condizioni del subappalto, prima del rilascio dell'autorizzazione</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione del personale preposto</p>	Tutte le aree e direzioni

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
6	<b>Varianti in corso di esecuzione dei contratti d'appalto/Verballi concordamento nuovi prezzi</b>	<p>Ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p> <p>Adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore.</p> <p>Scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire appaltatore.</p>	<b>M</b>	<p>Costituzione di una struttura tecnico amministrativa di controllo trasversale alle Aree in grado di verificare la legittimità delle procedure</p> <p>Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione del personale preposto</p>	<p>Area Scuole</p> <p>Area Strade</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p> <p>Area Ambiente</p> <p>Area Pianificazione Strategica</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
7	<b>Modifiche dei contratti ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 – art. 120 D. Lgs. 36/2023 (ricomprende anche Affidamento lavori/servizi analoghi e complementari)</b>	<p>Ammissione ingiustificata di modifiche in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p> <p>Adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore.</p> <p>Scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire appaltatore.</p>	<b>M</b>	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p> <p>Costituzione di una struttura tecnico amministrativa di controllo trasversale alle Aree in grado di verificare la legittimità delle procedure</p> <p>Avvicendamento periodico dei componenti della struttura di controllo</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure di controllo e adeguata formazione del personale preposto</p>	Tutte le aree e direzioni

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
8	<b>Gestione dei contratti di lavori, servizi e forniture (già “Collaudi” e “Contabilizzazione lavori”)</b>	<p>Mancata adozione o irregolarità nelle attività di vigilanza e controllo sull’andamento del contratto, anche con riferimento alla normativa sulla sicurezza, al fine di favorire l’impresa esecutrice. Mancato controllo del rispetto da parte dell’appaltatore delle normative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari in materia di subaffidamenti .</p> <p>Ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all’appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p> <p>Scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire l’appaltatore.</p> <p>Adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore, anche con riferimento alle lavorazioni/ servizi affidati in subappalto.</p> <p>Abuso/irregolarità nell’ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori/servizi/forniture, al fine di favorire l’impresa esecutrice. Riconoscimento di riserve illegittime iscritte nella contabilità, allo scopo di procurare ingiusto vantaggio</p> <p>Mancata o incompleta verifica in ordine alla sussistenza dei presupposti normativi per la liquidazione dei SAL e della rata di saldo, al fine di agevolare l’impresa</p>	<b>M</b>	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all’applicazione dell’istituto, con partecipazione di soggetti diversi rispetto a quello che hanno provveduto all’esecuzione dell’opera</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale</p> <p>Previsione di forme di controllo all’interno degli uffici competenti, in ordine all’applicazione dell’istituto ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali</p> <p>Esplicita dichiarazione -in merito alle verifiche effettuate- nel certificato sottoscritto dal Direttore dell’Esecuzione del Contratto(DEC) e dal Responsabile Unico del Procedimento(RUP)</p>	<p>Area Scuole</p> <p>Area Strade</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p> <p>Area Ambiente</p> <p>Area Pianificazione Strategica</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
9	<b>Conferimento incarico a medico competente ex D. Lgs 81/2008</b>	<p>Utilizzo di procedure al di fuori della piattaforma Consip/Me.Pa. quando non previsto dalla normativa vigente</p> <p>Redazione atti non conforme al rispetto del principio della rotazione e della libera concorrenza</p> <p>Mancato rispetto normativa trasparenza</p> <p>definizione di requisiti per la partecipazione tendenti a favorire singoli partecipanti</p> <p>Criteri di valutazione delle offerte per favorire singoli partecipanti</p> <p>Elusione delle prescrizioni di gara finalizzata a favorire singoli concorrenti</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità e/o inconfiribilità degli incarichi ai soggetti prescelti, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p> <p>Disomogeneità di valutazione nell'individuazione dell'affidatario</p> <p>Mancata od insufficiente adozione dei controlli e delle verifiche sui requisiti per l'aggiudicazione per conseguire illeciti e/o indebiti vantaggi in capo ai contraenti</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente</p>	<b>M</b>	<p>Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli avvisi di selezione per l'affidamento dell'incarico/consulenza</p> <p>Individuazione di criteri oggettivi di valutazione dei requisiti</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine alla insussistenza di cause di incompatibilità/inconfiribilità in capo ai soggetti prescelti</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Maggiore standardizzazione delle procedure e adeguata formazione del personale preposto</p>	Area Affari Generali – Direzione Patrimonio

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
10	<b>Affidamento e gestione dei contratti alla Soc. partecipate AR.ME.NA. Sviluppo S.p.A.</b>	<p>Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire l'impresa.</p> <p>Adozione di atti di contabilità al di fuori dei tempi e delle modalità di legge e di contratto per favorire l'appaltatore.</p> <p>Scelta, conduzione ed esito procedimenti di risoluzione delle controversie alternativi alla tutela giurisdizionale per favorire l'appaltatore.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p>	<b>A</b>	<p>Standardizzazione procedure di controllo e verifica contabile e amministrativa</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p> <p>Area Scuole – Direzione Tecnica Scuole 1</p> <p>Area Scuole – Direzione Tecnica Scuole 2</p> <p>Area Strade – Direzione Tecnica Strade</p> <p>Area Ambiente – Direzione Tecnica Ambiente</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**

**MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>B) Macro Area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture)</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
11	<b>Affidamento dei lavori socialmente utili alla Società Cooperativa “La Primavera III”</b>	<p>Verifica limitata alle sole dichiarazioni e attestazioni di soggetti terzi all’Ente (Dirigenti scolastici o la stessa Cooperativa), senza la valutazione dell’effettiva corrispondenza del servizio reso alle disposizioni contrattuali</p> <p>Interpretazione eccessivamente estensiva dei presupposti normativi, al solo scopo di favorire l’impresa appaltatrice</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l’Ente.</p>		<p>Standardizzazione procedure di controllo e contraddittorio</p> <p>Standardizzazione procedure di controllo e verifica contabile e amministrativa</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale</p>	Area Personale



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>C) Macro Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
<b>1</b>	<b>Concessioni e autorizzazioni su proprietà dell'Ente (edilizia istituzionale – concessioni gratuite ed onerose)</b>	<p>Discrezionalità nella individuazione del soggetto destinatario della concessione/autorizzazione, attraverso interpretazione distorta dei requisiti per l'accesso alle stesse.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie.</p>	<b>A</b>	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti/ Rispetto normativa regolamentare vigente</p> <p>Definizione dei pareri diversi da acquisire, sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi).</p> <p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area Scuole

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>C) Macro Area: Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
2	<p><b>Concessioni e autorizzazioni su proprietà dell'Ente (strade – passi carrai)</b></p> <p><b>Autorizzazione occupazione suolo, sottosuolo e soprassuolo, temporaneo e permanente, per posa e allaccio sottoservizi (condotte fognarie, idriche, gas, cavi elettrici, telefonici, etc.)</b></p> <p><b>Autorizzazioni passi carrabili</b></p> <p><b>Attuazione Legge Regionale n° 16 del 7/8/2019, art. 12 voltura delle concessioni e autorizzazioni di cui agli artt. 22-27 D.lgs.285/1992</b></p> <p><b>Autorizzazione Nulla osta installazione insegne, cartelli pubblicitari ai sensi art.23 C.D.S. e della segnaletica di cui dell'art. 134 del Regolamento C.S</b></p>	<p>Discrezionalità nella individuazione del soggetto destinatario della concessione/autorizzazione, attraverso interpretazione distorta dei requisiti per l'accesso alle stesse.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie</p>	<b>M</b>	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti.</p> <p>Standardizzazione della definizione dei pareri diversi da acquisire, sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi).</p> <p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Direzione Amministrativa Strade

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>C) Macro Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
3	<b>Concessioni e autorizzazioni su proprietà dell'Ente (concess. onerose di palestre –bouvette – distributori automatici)</b>	Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie	<b>M</b>	Definizione analitica dei requisiti occorrenti.  Pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente.  Previsione di un controllo periodico d'ufficio a campione sui provvedimenti del settore.  Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale	Area Scuole

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**D) Macro Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, finanziamenti regionali e comunitari, attribuzione di vantaggi economici a persone, enti pubblici e privati	<p>Mancata programmazione/programmazione inefficace</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Rilascio di concessioni ed erogazione di contributi, sussidi a persone fisiche/giuridiche non in possesso dei requisiti di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Abuso nell'utilizzo di finanziamenti regionali e comunitari.</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare i soggetti attuatori.</p> <p>Utilizzo improprio delle risorse economiche erogate</p>	M	<p>Predeterminazione di criteri e modalità di concessione dei benefici economici-/ Applicazione Regolamento per la concessione del patrocinio e di provvidenze economiche approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 88 del 10 luglio 2023.</p> <p>Preventiva ricognizione dei bisogni del territorio, anche tramite avvisi pubblici</p> <p>Controllo associato al procedimento degli atti in emissione Previsione della presenza di più funzionari</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Affari Generali</p> <p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Pianificazione Strategica</p> <p>Area Scuole</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<b>Gestione delle entrate extratributarie (canoni locativi o fitti; canoni concessori) da PP.AA. e privati</b>	<p>Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione del d.lgs 118/2011, nonché del vigente regolamento di contabilità per la verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere, nonchè dei limiti e dei termini massimi per la concessione delle dilazioni e delle rateizzazioni.</p> <p>Programmazione, con rigida calendarizzazione dei controlli sugli importi dovuti, per tempestiva e regolare acquisizione degli stessi</p> <p>Verifica delle scadenze programmate e calendarizzate, anche in merito agli importi dovuti, con aggiornamento semestrale del format digitale recante informazioni sui singoli contratti di locazione stipulati dall'Ente, ed inoltre al RPCT</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Formazione e aggiornamento professionale del personale assegnato sia da un punto di vista normativo che di adeguamento alle più attuali tecniche informatiche</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Scuole</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<b>Riscossione delle entrate tributarie di competenza dell'Ufficio Tributi (COSAP – TEFA – IPT)</b>	<p>Omesso o ritardato accertamento al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Assenza di controlli e verifiche. Manovre fraudolente tese ad occultare l'omesso, parziale, ritardato versamento onde agevolare determinati contribuenti</p> <p>Inosservanza della corretta procedura di notifica degli avvisi e delle ingiunzioni ai destinatari inadempienti e/o morosi.</p> <p>Mancato invio degli elenchi all'AdER. (Agenzia dell'Entrate Riscossioni)</p> <p>Omissione negli elenchi di taluni nominativi di contribuenti inadempienti ai fini dell'emissione dei ruoli da parte dell'AdER, con l'intento di esonerare, indebitamente, dalla procedura esecutiva.</p> <p>Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	<b>M</b>	<p>Controlli periodici e report interni per la verifica dell'andamento del gettito e dell'eventuale scostamento storico, nonché per la ricerca e individuazione dei soggetti inadempienti</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario, anche in merito al calcolo dell'importo dovuto dagli inadempienti, delle sanzioni da comminare e delle procedure di recupero</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Formazione e aggiornamento professionale del personale assegnato sia da un punto di vista normativo che di adeguamento alle più attuali tecniche informatiche</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Scuole</p> <p>Area Ambiente</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
3	<b>Liquidazione della spesa/emissione di mandato e relativi adempimenti propedeutici, complementari e collaterali</b>	<p>Cristallizzazione dell'attività di assegnazione, verifica, controllo e contabilizzazione in capo allo stesso soggetto con attribuzione esclusiva di processi e competenze.</p> <p>Liquidazione e pagamento in mancanza dei presupposti legittimanti, ovvero assenza dei giustificativi di spesa o in presenza di irregolarità amministrative contabili- fiscali previdenziali, omissioni verifiche allo scopo di agevolare indebitamente determinati soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'attività con finalità fraudolenta: sospensione pretestuosa della liquidazione per ritardarne il pagamento.</p> <p>Omissione adempimento con intento di favorire indebitamente determinati operatori.</p> <p>Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	<b>A</b>	<p>Informatizzazione dei flussi documentali e della procedura di liquidazione contabile, ordinazione e pagamento</p> <p>Assegnazione da parte della P.O. di riferimento, degli atti da processare secondo un criterio cronologico di arrivo sulla piattaforma informatica SISDOC e comunque in maniera casuale nell'ambito della stessa linea di attività</p> <p>Assegnazione secondo linee di attività <i>ratione materiae</i></p> <p>Frazionabilità del processo tra diversi operatori attivando "la segregazione delle funzioni", attraverso la previsione di centri differenti con funzioni diverse pur nell'ambito dello stesso procedimento di spesa</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Tracciamento dei rilievi ostativi alla liquidazione contabile, tramite opportuna motivazione scritta al centro di responsabilità che ha emesso l'atto di liquidazione per eventuale rettifica/integrazione ai sensi del vigente Regolamento di contabilità</p> <p>Auditing con la P.O. di riferimento in relazione a novelle normative, a circolari, risoluzioni e sentenze per assicurare circolarità delle standardizzazione delle procedure</p> <p>Interventi formativi tesi alla promozione dell'etica e della cultura della legalità</p> <p>Avvio dell'affiancamento formativo al personale, finalizzato alla graduale rotazione di parte dello stesso</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p> <p>Area Scuole</p> <p>Area Strade</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	<p><b>Certificazione sui compensi, ex DPR n. 322/1988, art. 4</b> (attestante l'importo delle somme corrisposte dal sostituto d'imposta e delle relative ritenute).</p>	<p>Certificazioni false o artificiose finalizzate a creare situazioni di indebito vantaggio tributario a terzi, mediante certificazioni per operazioni elusive o simulate.</p> <p>Concentrazione in capo allo stesso centro di responsabilità della liquidazione della spesa, versamento delle disposte ritenute, certificazione unica ai percipienti e compilazione dichiarazione 770.</p>		<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Frazionabilità del processo tra diversi operatori attivando "la segregazione delle funzioni", attraverso la previsione di centri differenti con funzioni diverse pur nell'ambito dello stesso procedimento, al fine di evitare la concentrazione in capo alla stesso centro di responsabilità della liquidazione della spesa, versamento delle disposte ritenute, certificazione unica ai percipienti e compilazione dichiarazione 770.</p> <p>Interventi formativi tesi alla promozione dell'etica e della cultura della legalità</p> <p>Avvio dell'affiancamento formativo al personale, finalizzato alla graduale rotazione di parte dello stesso</p> <p>Verifiche anche attraverso controlli incrociati.</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p> <p>Area Scuole</p> <p>Area Strade</p>



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
5	<b>Gestione della cassa economale ai sensi del Titolo VIII del vigente Regolamento di contabilità</b>	<p>Uso distorto delle anticipazione di cassa ovvero distrazione per finalità diverse da quelle concesse.</p> <p>Artificioso frazionamento della spesa allo scopo di deviare dalle ordinarie procedure di cui agli art. 183 e 184 del D. Lgs n. 267/00.</p> <p>Concentrazione di acquisti ricorrenti presso lo stesso fornitore.</p> <p>Pagamenti in mancanza dei presupposti legittimanti: mancanza di richiesta (buono economale), assenza dei giustificativi dispesa o in presenza di irregolarità nella documentazione allo scopo di agevolare indebitamente determinati operatori.</p> <p>Uso distorto dell'anticipazione di cassa con finalità fraudolenta.</p> <p>Mancata restituzione, ovvero restituzione parziale o fuori termine alla Tesoreria dell'Ente, dell'anticipazione di cassa residua, come costituita in seguito agli scomputi all'esito delle verifiche sui rendiconti mensili.</p>	<b>A</b>	<p>Informatizzazione dell'intero circuito documentale e gestionale della spesa economale con conseguente trasparenza e tracciamento di tutte le fasi dell'attività: costituzione, gestione e rendicontazione.</p> <p>Impianto strutturato e pervasivo di controlli articolato in:</p> <p>a) verifiche e controlli in merito alla correttezza nell'utilizzo dei fondi economali da parte degli attori coinvolti nella procedura, ai sensi del vigente regolamento di contabilità;</p> <p>b) controlli e riscontri, ex art. 184 D. Lgs n. 267/00, da parte del Servizio Economico Finanziario di tutta la documentazione giustificativa della spesa economale, ai sensi del vigente regolamento di contabilità;</p> <p>c) verifiche trimestrali di cassa, ex art. 223 D. Lgs n. 267/00, da parte del Collegio dei Revisori dei conti;</p> <p>d) resa del conto della gestione da inoltrare, con cadenza annuale, ex art. 233 D. Lgs. n. 267/00 alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, al fine del rendiconto giudiziale.</p> <p>Supporto tecnico e documentale al servizio economico finanziario al fine del provvedimento di parificazione delle scritture dell'esercizio finanziario, quale sintesi dell'avvenuto riscontro e verifiche amministrativo-contabile, in occasione dei rendiconti mensili nonché, della verifica della chiusura della gestione economale in pareggio, ovvero della verifica della concordanza dei dati esposti nei registri interni di cassa economale, con quelli di bilancio dell'Ente.</p> <p>Interventi formativi organizzati dall'Ente, tesi alla promozione dell'etica pubblica e della cultura della legalità</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area Servizi Finanziari - Direzione Contabilità Economato Tributi

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	Istruttoria gius-contabile su tutti i provvedimenti dell'Ente che comportano spesa o che hanno riflessi sul bilancio dello stesso, finalizzata al rilascio di visti e pareri di regolarità contabile e agli adempimenti contabili consequenziali ex artt. 49 e 183 del D. Lgs. n. 267/2000	Rilascio di pareri e visti di regolarità contabile "orientati" nell'esito, in funzione di interessi o vantaggi personali o, in generale, con finalità fraudolente.	<b>B</b>	<p>Formazione e aggiornamento del personale assegnato</p> <p>Assegnazione casuale dei provvedimenti ai dipendenti assegnati all'Ufficio.</p> <p>Lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Costante e frequente briefing sulle procedure di contabilizzazione della spesa, sulle novità normative e sugli obiettivi da raggiungere.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
7	Costituzione, tenuta ed aggiornamento inventario beni mobili	<p>Mancata/errata/insufficiente acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni mobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Mancanza di definizione responsabilità e ruoli in materia di trasmissione dati dai centri di costo detentori dei beni</p> <p>Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico</p>	<b>B</b>	<p>Standardizzazione delle procedure di acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni mobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Applicazione Regolamento</p> <p>Informatizzazione dell'inventario, con creazione piattaforma digitale ad accessibilità multipla, da parte di tutti i soggetti designati ed abilitati dai singoli centri di costo, anche ai fini di controlli incrociati</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
8	<b>Costituzione, tenuta ed aggiornamento inventario beni immobili</b>	<p>Mancata/errata/insufficiente acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni immobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Mancanza di definizione responsabilità e ruoli in materia di trasmissione dati dai centri di costo detentori dei beni</p> <p>Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure di acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi ad immobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Applicazione Regolamento</p> <p>Informatizzazione dell'inventario, con creazione piattaforma digitale ad accessibilità multipla, da parte di tutti i soggetti designati ed abilitati dai singoli centri di costo, anche ai fini di controlli incrociati</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
9	<b>Valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali gestiti dalla Direzione Patrimonio</b>	<p>Mancata/insufficiente tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancata od insufficiente adozione di procedure per il raggiungimento del fine valorizzativo prescritto dal Piano delle Valorizzazioni</p> <p>Adozione di procedimenti, atti di gara, criteri di ammissione, requisiti tesi a favorire singoli soggetti.</p> <p>Redazione di atti non rispettosa di criteri oggettivi e del principio della massima partecipazione</p> <p>Carenza di pubblicità</p> <p>Elusione delle prescrizioni della procedura finalizzata a favorire singoli concorrenti</p> <p>Uso distorto dei criteri base delle offerte ove sia instaurata gara</p> <p>Accordi collusivi, ove sia instaurata gara, fra i concorrenti tendenti ad alterare i meccanismi di selezione per favorire singoli concorrenti</p> <p>Individuazione diretta dell'assegnatario senza adozione di criteri oggettivi</p> <p>Mancata od insufficiente adozione dei controlli e delle verifiche sui requisiti per l'assegnazione conseguire illeciti e/o indebiti vantaggi in capo ai contraenti</p> <p>Mancata adozione controlli/verifiche sui requisiti prescritti per stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità da atti istruttori per favorire soggetti contraenti con l'Ente</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure di tutela e valorizzazione con adozione di criteri di selezione, scelta ed affidamento oggettivi da inserire nel Piano delle Valorizzazioni (locazioni, concessioni, comodati)</p> <p>Applicazione Regolamento</p> <p>Adozione di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei beni</p> <p>Programmazione di aggiornamento scadenzato delle stime di valore</p> <p>Adozione di un sistema di controlli incrociati, avvalendosi anche di altre Direzioni dell'Ente</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
10	<b>Alienazione beni immobili patrimoniali</b>	<p>Inserimento arbitrario di beni nel Piano delle Alienazioni</p> <p>Mancata o inesatta stima di valore dei singoli beni</p> <p>Adozione di procedimenti, atti di gara, criteri di ammissione, requisiti tesi a favorire singoli soggetti.</p> <p>Redazione di atti non rispettosa di criteri oggettivi e del principio della massima partecipazione</p> <p>Carenza di pubblicità</p> <p>Elusione delle prescrizioni della procedura finalizzata a favorire singoli concorrenti</p> <p>Uso distorto dei criteri base delle offerte, ove sia instaurata gara</p> <p>Accordi collusivi in sede di pre -gara, fra i concorrenti tendenti ad alterare i meccanismi di selezione per favorire singoli concorrenti</p> <p>Individuazione dell'acquirente senza adozione di criteri oggettivi</p> <p>Mancata od insufficiente adozione controlli e verifiche sui requisiti per l'alienazione al fine di conseguire illeciti e/o indebiti vantaggi in capo ai contraenti</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche requisiti prescritti per stipulazione contratto e previsione di clausole in difformità agli atti istruttori al fine di favorire contraenti</p> <p>Mancati controlli in sede di corresponsione del corrispettivo</p>		<p>Standardizzazione dei procedimenti volti ad identificare i beni non più utili alle funzioni dell'Ente e/o non redditizi, con stima precisa del relativo valore di mercato, da inserire nel Piano delle Alienazioni.</p> <p>Applicazione Regolamento</p> <p>Programmazione di aggiornamento scadenzato delle stime di valore</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Controlli periodici e report interni per la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione, scelta ed affidamento dell'acquirente del bene</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
11	<b>Trasferimento in conto capitale di somme alle società partecipate ai fini della loro ricapitalizzazione</b>	<p>Mancata/erronea/carente analisi dei Piani di ristrutturazione e risanamento aziendali, ai fini dell'eventuale, successiva deliberazione di ricapitalizzazione</p> <p>Interpretazione distorta della normativa di settore per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Mancato rispetto delle regole di finanza Pubblica</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle attività di ricognizione dati, verifica, predisposizione atto deliberativo</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle società soggette a controllo analogo, con possibili riflessi sul Bilancio consolidato dell'Ente</p>	<b>M</b>	<p>Preventiva analisi dei Piani di ristrutturazione e risanamento aziendali, ai fini dell'eventuale, successiva deliberazione di ricapitalizzazione</p> <p>Applicazione Regole di contabilità pubblica</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione della normativa con avvicendamento/affiancamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Servizi Finanziari – Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**E) Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
12	<b>Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e predisposizione del Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione</b>	<p>Mancata/erronea/carente analisi dell'assetto complessivo delle società in cui siano detenute, direttamente e indirettamente, quote di partecipazione da parte dell'Ente e verifica presupposti ai fini dell'eventuale, successiva deliberazione di razionalizzazione</p> <p>Interpretazione distorta normativa di settore</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle procedure razionalizzazione, fusione o soppressione</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle attività di ricognizione dati, verifica, predisposizione atto deliberativo</p>	<b>B</b>	<p>Analisi annuale dell'assetto complessivo delle società in cui siano detenute, direttamente e indirettamente, quote di partecipazione da parte dell'Ente (art.20 T.U. S.P.) e verifica dei presupposti per il mantenimento della partecipazione, per predisposizione Piano di razionalizzazione</p> <p>Applicazione Regole di contabilità pubblica e T.U.S.P.</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione della normativa con avvicendamento/affiancamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	Area Servizi Finanziari – Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<b>Controlli e vigilanza su possesso requisiti per esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente</b>	Esercizio di attività/ utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem.  Omesso/parziale /ritardato controllo per favorire soggetti particolari.  Mancata comminazione /conferma di misure cautelari per favorire soggetti particolari.  Mancata/ irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari.	<b>M</b>	Definizione di procedure standard per i controlli  Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata  Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori  Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale	Area Affari Generali – Direzione Patrimonio  Area Scuole  Area Strade  Area Pianificazione Strategica
2	<b>Verifiche relative all'esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente</b>	Esercizio di attività/ utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem.  Omesso/parziale /ritardato controllo per favorire soggetti particolari.  Mancata comminazione /conferma di misure cautelari per favorire soggetti particolari.  Mancata/ irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari.	<b>M</b>	Definizione di procedure standard per i controlli  Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata  Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori  Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale	Area Affari Generali – Direzione Patrimonio  Area Scuole  Area Strade  Area Pianificazione Strategica

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	Accertamento, contestazione e notifica illeciti sanzionati ex L. 689/81 ed adozione misure cautelari e codice della strada e violazioni ex D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.	Esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem  Discrezionalità nell'individuazione delle attività da controllare.  Omesso/parziale/ritardato controllo  Valutazione distorta al fine di favorire l'autore dell'illecito Omessa / parziale / errata contestazione. Mancata o parziale irrogazione della sanzione  Omessa o errata notifica	M	Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecno struttura  Mappatura interna delle attività controllate, al fine di una rotazione delle stesse, volta ad evitare ogni eventuale forma di accanimento o cointeressenza.  Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori  Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale e tramite predisposizione di ordini di servizio che assicurino una costante variazione nella composizione delle pattuglie	Area Ambiente  Direzione autonoma Polizia Metropolitana

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	<b>Polizia giudiziaria ambientale e Adozione delle misure cautelari a seguito di contestazione di illeciti sanzionati ex L. 689/81 e del Codice penale</b>	<p>Omesso o parziale sequestro e/o arresto</p> <p>Omessa / parziale / errata comunicazione di reato</p> <p>Rischio persecutorio nei confronti di determinati soggetti imprenditori mediante reiterate sanzioni</p> <p>Rischio di preavviso ai soggetti imprenditori coinvolti dell'imminenza dell'adozione della misura cautelare o della sanzione.</p>	<b>M</b>	<p>Controllo a campione sui provvedimenti adottati al fine di verificarne la conformità al dettato normativo e al principio di proporzionalità della sanzione</p> <p>Mappatura interna delle attività controllate, al fine di una rotazione delle stesse, volta ad evitare ogni eventuale forma di accanimento o cointeressenza.</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale e tramite predisposizione di ordini di servizio che assicurino una costante variazione nella composizione delle pattuglie</p>	<p>Area Ambiente</p> <p>Direzione autonoma Polizia Metropolitana</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	Attività investigative (della Direzione autonoma di Polizia metropolitana)	Discrezionalità nell'avviare in tempi rapidi il procedimento  Parziale acquisizione delle informazioni  Parziale/errata decodifica di intercettazioni telefoniche o ambientali  Omesso o parziale sequestro e/o arresto	<b>M</b>	<p>Predeterminazione di criteri e modalità di effettuazione delle attività d'indagine e di coordinamento tra il Comandante ed il personale preposto ai controlli/sopralluoghi/intercettazioni, nonché tra Comandante ed Autorità giudiziaria competente</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione di soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale e tramite predisposizione di ordini di servizio che assicurino una costante variazione nella composizione delle pattuglie</p>	Direzione autonoma Polizia Metropolitana

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	<b>Controlli sui bilanci infrannuali e di chiusura esercizio delle società soggette a controllo analogo</b>	<p>Mancata/carente/erronea attività di monitoraggio, verifica e ispezione in capo alle Direzioni competenti ai sensi di legge e del Regolamento dell'Ente sui controlli interni</p> <p>Mancata conoscenza di eventuali irregolarità/criticità nella gestione delle società soggette a controllo analogo.</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle società soggette a controllo analogo, con possibili riflessi sul Bilancio consolidato dell'Ente</p>	<b>M</b>	<p>Corretta applicazione dell'attività di monitoraggio, verifica e ispezione in capo alle Direzioni competenti ai sensi di legge e del Regolamento dell'Ente sui controlli interni.</p> <p>Applicazione del sistema informatico Alert Scadenze sulla mancata o non tempestiva condivisione degli atti e delle informazioni delle Società, con mail di segnalazione al Ragioniere Generale, al Direttore Generale e al Segretario Generale/RPCT della scadenza dei termini per la condivisione dei documenti</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Servizi Finanziari - Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
7	<b>Controlli sui regolamenti interni delle società in house</b>	<p>Mancata/carente/erronea rilevazione di eventuali criticità nelle proposte di Regolamenti inoltrate da Società</p> <p>Mancata richiesta collaborazione ad aree/uffici competenti per materia su verifica proposte Regolamenti Società in house</p> <p>Mancata conoscenza di eventuali irregolarità/criticità nella gestione delle società soggette a controllo analogo.</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle società soggette a controllo analogo, con possibili riflessi sul Bilancio consolidato dell'Ente.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle attività di ricognizione dati, verifica, predisposizione riscontro</p>	<b>B</b>	<p>Attività di monitoraggio e verifica dei contenuti dei regolamenti in collaborazione con le Direzioni tecniche (Area Personale, Direzione Gare e Contratti)</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Applicazione del sistema informatico Alert Scadenze sulla mancata o non tempestiva condivisione degli atti e delle informazioni delle Società, con mail di segnalazione al Ragioniere Generale, al Direttore Generale e al Segretario Generale/RPCT della scadenza dei termini per la condivisione dei documenti</p> <p>Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro inteam, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Servizi Finanziari - Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo</p> <p>Area Personale</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
8	<b>Controlli ispettivi su procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture delle società <i>in house</i></b>	<p>Mancata conoscenza di eventuali irregolarità/criticità nella gestione delle società soggette a controllo analogo.</p> <p>Disfunzioni nella gestione delle società soggette a controllo analogo, con possibili riflessi sul Bilancio consolidato dell'Ente.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle attività di monitoraggio, individuazione procedure da sottoporre a ispezione, verifica, richieste chiarimenti/riscontro</p>	<b>M</b>	<p>Corretta applicazione dell'attività di monitoraggio, verifica e ispezione in capo alle Direzioni competenti ai sensi di legge e del Regolamento dell'Ente sui controlli interni.</p> <p>Predeterminazione dei criteri per individuazione a campione della procedura da sottoporre a controllo</p> <p>Esame delle procedure di affidamento lavori/servizi/forniture ai sensi della normativa vigente /Codice degli Appalti</p> <p>Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p> <p>Area Scuole – Direzione Tecnica Scuole 1</p> <p>Area Scuole – Direzione Tecnica Scuole 2</p> <p>Area Strade – Direzione Tecnica Strade</p> <p>Area Ambiente – Direzione Tecnica Ambiente</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**F) Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro Area attività di controllo e irrogazioni di sanzioni...)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
9	Servizio ispettivo rivolto al personale dipendente dell'Ente	Omesso/parziale /ritardato controllo per favorire soggetti particolari  Mancata comminazione /conferma di misure cautelari per favorire soggetti particolari  Mancata/ irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari.	<b>B</b>	Applicazione Regolamento sull'attività ispettiva interna  Rotazione del personale coinvolto nell'attività ispettiva con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale  Estrazione random dei campioni di personale da sottoporre a ispezione  Segregazione delle funzioni e lavoro in team, anche con dipendenti appartenenti ad altri Uffici dell'Ente, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario  Innalzamento della percentuale del numero dei controlli da effettuare rispetto a quanto stabilito dal Regolamento  Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica	Area Personale  Direzione Trattamento Giuridico, Economico e Previdenziale



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>G) Macro area: incarichi e nomine</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
1	<b>Conferimento incarichi professionali esterni</b>	<p>Mancata ricognizione interna su possibilità di utilizzo del personale dipendente in merito ad espletamento attività oggetto dell'incarico</p> <p>Mancata determinazione e/o determinabilità dell'oggetto della prestazione e/o la sua non corrispondenza a competenze attribuite all'amministrazione dalla vigente normativa e/o alla mancata individuazione di obiettivi e progetti specifici e determinati</p> <p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità nella procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p> <p>Mancanza congruità del compenso</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancata acquisizione della preventiva valutazione del Collegio dei revisori dei Conti</p> <p>Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, quale condizione di efficacia dell'atto stesso</p> <p>Mancata trasmissione del provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti (art. 1, comma 42 della L. n. 311/2004)</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione Regolamento interno per il conferimento degli incarichi</p> <p>Preventiva ricognizione all'interno dell'Ente su inesistenza professionalità / impossibilità oggettiva di utilizzare personale interno</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa</p> <p>Predisposizione da parte del Segretario generale/RPCT di check list in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni, quale supporto alle Direzioni per la corretta procedura da seguire e la adeguata redazione degli atti</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Tutte le aree e direzioni

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>G) Macro area: incarichi e nomine</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
2	<b>Designazione e nomine presso Società/Enti partecipanti; presso Enti, Aziende, Istituzioni</b>	<p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità della procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancato rispetto/verifica delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p>	<b>M</b>	<p>Approvazione Regolamento modalità di designazione/nomina di rappresentanti dell'Ente presso Società, Enti, Aziende, Istituzioni.</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Inoltro report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati, modalità di designazione/nomina e verifiche effettuate.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p>	<p>Area Affari Generali -Direzione Supporto Organi istituzionali</p> <p>Direzione partecipazioni Controllo analogo</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>G) Macro area: incarichi e nomine</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
3	<b>Conferimento incarichi dirigenziali</b>	<p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità della procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancato rispetto/verifica delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p> <p>Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione Regolamento Funzionamento Uffici e Servizi</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati, modalità di conferimento incarichi e verifiche effettuate</p>	<p>Area Personale</p> <p>Direttore Generale</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>H) Macro area: affari legali e contenzioso</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
1	<b>Assegnazione degli affari legali al personale togato dell'Ente</b>	<p>Omissione totale o parziale nella richiesta di informazioni o rilevazione di evidenze nell'esame della fattispecie e identificazione delle competenze istituzionali coinvolte, al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti. Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Mancata/erronea valutazione conflitto d'interessi per assegnazione pratiche Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti. Alterazione (+o-) dei tempi dei processi Inosservanza norme regolamentari</p>	<b>B</b>	<p>Applicazione Regolamento interno sul personale togato</p> <p>Potenziamento software e studio fattibilità su trasposizione dei dati nel software PALEGAL2</p> <p>Attribuzione dei fascicoli secondo un meccanismo di rotazione con criteri standard e oggettivi</p> <p>Adozione di un programma (assegnazione pratiche) condiviso sul cloud interno tra tutto il personale</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area Legale

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**H) Macro area: affari legali e contenzioso**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<b>Risoluzione stragiudiziale delle controversie</b>	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Negoziazioni (in fase di precontenzioso) svantaggiose per l'Ente.</p> <p>Disomogeneità dei criteri applicati per la definizione di transazioni.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Mancata/erronea valutazione conflitto d'interessi per assegnazione pratiche</p> <p>Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione (+o-) dei tempi</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione Regolamento interno sul personale togato</p> <p>Definizione di procedure standard per individuazione criteri omogenei di trattazione delle pratiche</p> <p>Applicazione trasposizione attività consultiva in software PA Legal 2 Cloud interno per condivisione informazioni.</p> <p>Rotazione nell'assegnazione dei pareri con firma congiunta</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<p>Area Legale</p> <p>Tutte le Aree/Direzioni</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>H) Macro area: affari legali e contenzioso</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
3	<b>Transazioni giudiziali ed extragiudiziali</b>	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Disomogeneità dei criteri applicati per la definizione di transazioni.</p> <p>Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione (+o-) dei tempi</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione Regolamento interno sul personale togato</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa</p> <p>Applicazione trasposizione attività consultiva in software PA Legal 2 Cloud interno per condivisione informazioni.</p> <p>Rotazione nell'assegnazione dei pareri con firma congiunta</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Preventiva acquisizione parere Revisori dei Conti su schema di transazione</p>	<p>Area Legale</p> <p>Tutte le Aree/Direzioni che concludono transazioni</p>
4	<b>Esecuzione dei provvedimenti giudiziari</b>	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Omissione totale o parziale di elementi sostanziali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Difetto di esecuzione delle sentenze.</p> <p>Prescrizione del credito.</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione del Regolamento interno sul personale togato</p> <p>Inserimento di tutti i provvedimenti da porre in esecuzione sul cloud interno</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Riscossione delle somme derivanti da provvedimenti giudiziari mediante iscrizione a ruolo dell'Agenzia delle Entrate</p>	Area Legale

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>H) Macro area: affari legali e contenzioso</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
5	<p>Risarcimento danni derivanti da sentenze Impegni spesa e liquidazioni attori e procuratori legali.</p> <p>Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza ai sensi art.194 c.1 lett.a) del D. Lgs.267/2000</p>	<p>Mancato rispetto ordine cronologico trattazione procedimenti, senza motivazione in caso di deroga, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p> <p>Non corretta predisposizione della relazione e scheda istruttoria a corredo della proposta di debito fuori bilancio, mancata verifica della documentazione, divulgazione di dati sensibili, errata imputazione spesa su capitolo, mancata/inesatta/ritardata proposta deliberativa al Consiglio, mancato o ritardato invio degli atti agli uffici competenti, omissione atti o alterazione degli stessi, mancato rispetto delle scadenze temporali, mancata/ritardata/inesatta predisposizione dell'atto, alterazione dei parametri nella determinazione dell'importo totale per favorire i singoli, induzione ad alterare atti o informazioni, individuazione di creditore diverso dall'effettivo, alterazione della tempistica, mancato rispetto delle scadenze</p>	<b>M</b>	<p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Verifiche effettuate dai competenti Uffici, nelle varie fasi del procedimento (controllo Ufficio Impegni e Ufficio Liquidazioni, Collegio dei Revisori, Uffici SG)</p>	Tutte le Aree/Direzioni

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>H) Macro area: affari legali e contenzioso</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
6	Ufficio Sinistri – Negoziazione Assistita (D.L.12 settembre 2014 n. 132 conv in L.10 novembre 2014 n. 162)	<p>Mancato rispetto ordine cronologico trattazione procedimenti, senza motivazione in caso di deroga, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Applicazione Regolamento in materia di negoziazione assistita</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", e di eventuali altri Uffici dell'Ente, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Rotazione ogni 3 anni del personale (responsabile del procedimento e suoi collaboratori) che lavora sul processo all'interno della Direzione Amministrativa Strade, negli altri uffici coinvolti, rotazione nella trattazione delle singole pratiche anche al solo fine del rilascio del parere consultivo</p>	<p>Area Legale</p> <p>Direzione Amministrativa Strade Autorizzazione e Controllo del Trasporto Privato</p> <p>Cfr. nota Bertolotto R.U.n. 5559.12-01-2023</p>



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**I) Macro area: Tutela ambientale (smaltimento dei rifiuti)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
1	<b>Certificazioni di avvenuta bonifica siti contaminati</b>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle certificazioni</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	A	<p>Standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle certificazioni</p> <p>Preventiva determinazione modalità di espletamento di controlli a campione sui procedimenti in essere</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecno struttura</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Area Ambiente

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**I) Macro area: Tutela ambientale (smaltimento dei rifiuti)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
2	<b>Autorizzazione unica ambientale (cd A.U.A.)</b>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecnico struttura</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Area Ambiente

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**I) Macro area: Tutela ambientale (smaltimento dei rifiuti)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
3	<b>Rilascio concessioni per utilizzo acque pubbliche sotterranee</b>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle concessioni</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure per redazione del disciplinare di concessione, quantificazione dei canoni, rilascio/diniego della concessione</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecnico struttura</p> <p>Preventiva determinazione modalità di espletamento di controlli a campione sui procedimenti in essere</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Area Ambiente

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**I) Macro area: Tutela ambientale (smaltimento dei rifiuti)**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	Rilascio autorizzazione trivellazione pozzi	<p>Mancata standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure per modalità di rilascio delle autorizzazioni</p> <p>Preventiva determinazione modalità di espletamento di controlli a campione sui procedimenti in essere</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecno struttura</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Area Ambiente

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>J) Macro area: pianificazione urbanistica</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
1	<b>Proposta di adozione strumenti di pianificazione territoriale urbanistica (Piano Territoriale Metropolitano)</b>	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>A</b>	<p>Standardizzazione delle procedure per la verifica delle osservazioni e formulazioni eventuali controdeduzioni</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Confronto con Istituzioni pubbliche quali Università, Istituto Nazionale di Urbanistica, Ordini professionali, anche attraverso costituzione di tavoli di partenariato</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Area Pianificazione Strategica

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>J) Macro area: pianificazione urbanistica</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
2	<b>Piano Territoriale Metropolitan (PTM). Rilevazione dell'Anagrafe edilizia</b>	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>		<p>Standardizzazione delle procedure per l'acquisizione e trattamento dei dati relativi al patrimonio abitativo presente sul territorio di area vasta, ai fini della stima del fabbisogno abitativo</p> <p>Calendarizzazione di conferenze d'ambito con i Comuni del territorio per la verifica congiunta dei dati utili ai fini dell'assegnazione del relativo carico insediativo, al fine di garantire il controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi.</p> <p>Pubblicazione dei dati relativi all'analisi e formazione del fabbisogno abitativo / carico insediativo per ambito territoriale</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Area Pianificazione Strategica

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>J) Macro area: pianificazione urbanistica</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
3	<b>Verifiche di coerenza dei Piani urbanistici comunali (e relative varianti), dei Piani di settore comunali (e relative varianti), in riferimento alle strategie a scala sovra comunale e al PTC</b>	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure per acquisizione e verifica dati richiesti, ai fini della formazione del provvedimento finale di verifica di competenza</p> <p>Indizione e calendarizzazione di incontri con gli Enti del territorio, al fine di garantire il controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Area Pianificazione Strategica

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>J) Macro area: pianificazione urbanistica</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
4	<b>Formulazione di osservazioni ai Piani urbanistici attuativi comunali</b>	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi.</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure per acquisizione e verifica dati richiesti, ai fini della formazione delle osservazioni di competenza</p> <p>Indizione e calendarizzazione di incontri con i Comuni del territorio, al fine di garantire il controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	Area Pianificazione Strategica



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>J) Macro area: pianificazione urbanistica</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
5	<b>Rilascio pareri in sede di Conferenze di servizi e Accordi di programma</b>	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>A</b>	<p>Standardizzazione delle procedure per acquisizione e verifica dati richiesti, ai fini del rilascio pareri di competenza</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Controllo periodico a campione con report semestrale al RPCT a cura della direzione competente</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Pianificazione Strategica</p> <p>Area Ambiente</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**J) Macro area: pianificazione urbanistica**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
6	Interventi sostitutivi ex art. 39 L.R. 16/2004 (Nomina Commissari ad acta); ex art. 14 L.R. 19/2001 (Nomina Commissari ad acta), anche con riguardo a subdeleghe, su ordinanze T.A.R.	<p>Mancato rispetto previsioni regolamentari</p> <p>Errata/carente verifica presupposti istanze pervenute, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari</p> <p>Mancanza di trasparenza.</p> <p>Mancanza applicazione principio di rotazione per attribuzione incarichi</p> <p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione Regolamento per il conferimento degli incarichi di Commissario ad Acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di governo del territorio</p> <p>Aggiornamento annuale elenco funzionari interni per conferimento degli incarichi</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di conferimento incarichi</p>	Area Pianificazione Strategica

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>J) Macro area: pianificazione urbanistica</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
7	Attività di verifica sull'applicazione delle linee guida in materia di incentivazione edilizia residenziale sociale per realizzazione di Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG) e di linee guida in materia di governo del territorio e politiche pubbliche	<p>Abuso delle attribuzioni di competenza per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p> <p>Mancanza del controllo partecipativo della collettività per il tramite di portatori di interessi diffusi.</p>	<b>M</b>	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Raffronto con la Regione Campania e con i Comuni interessati anche attraverso forme di <i>counseling</i></p>	Area Pianificazione Strategica

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
1	<p>Gestione dei contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (T.P.L.); istruttoria delle istanze dei servizi; alienazione di autobus; utilizzo di autobus su servizi di linea di competenza di più enti; istanza di nuova immatricolazione per sostituzione di altro mezzo; istanza di variazione dei servizi in corso di esecuzione; distrazione di autobus da servizio di linea a servizio di noleggio e viceversa; istanza di reimmatricolazione autobus; duplicazione e aggiornamento dei libretti di circolazione</p> <p>Variations societarie delle aziende t.p.l.</p> <p>Ispesioni/controlli su servizio t.p.l.</p>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze</p> <p>Mancata definizione dei criteri, tempi, modalità di controllo sulle attività TPL</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento</p> <p>Mancanza verifica ispettiva delle attività esercite</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione Regolamento per la disciplina dell'attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sulla regolarità del servizio di Trasporto Pubblico Locale di competenza della Città Metropolitana di Napoli (del. Consiglio Metropolitano n. 124 del 06/09/2022)</p> <p>Preventiva determinazione modalità di controllo periodico sulle attività TPL, attraverso la definizione di criteri di casualità legati ad elementi ben individuati e non discrezionali.</p> <p>Implementazione di un programma software per rubricazione/inserimento/aggiornamento dei provvedimenti adottati/da porre in esecuzione</p> <p>Potenziamento dell'azione di vigilanza e di controllo sulla tecno struttura, con previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione delle procedure, ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale istituzione dell'Albo degli Ispettori del TPL composto dai dipendenti che hanno presentato le istanze ai sensi dell'art. 2 c. 3 del Regolamento con determinazione n. 9661 del 02/12/2022 e successiva integrazione;</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali, anche attraverso attività dell'Ufficio di controllo, contestazioni e gestione verbali con determinazione 9161 del 17/11/2022;</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p>	Area Pianificazione Strategica – Direzione mobilità

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
2	<b>Autoscuole e scuole nautiche (rilascio autorizzazioni e vigilanza)</b>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Mancanza verifica dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento</p> <p>Mancanza verifica ispettiva delle attività autorizzate</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione “regolamento recante la disciplina in materia di autorizzazione e vigilanza delle autoscuole e dei centri di istruzione automobilistica”, approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n. 37 del 15 giugno 2023</p> <p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito web istituzionale dell’Ente.</p> <p>Pubblicazione degli esiti dei provvedimenti sul sito istituzionale dell’Ente.</p> <p>Acquisizione preventiva e controllo dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame</p> <p>Previsione di un controllo d’ufficio periodico a campione sui provvedimenti del settore.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all’applicazione dell’istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con con obbligo segnalazione eventuale conflitto d’interessi anche potenziale</p> <p>Costituzione Unità Ispettiva interna, articolata in una <i>struttura di verifica della regolarità attività autoscuole e scuole nautiche, e struttura addetta a contestazioni e gestione verbali</i> con predeterminazione attività, tempi, modalità esercizio attività di verifica e contestazione</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all’Ufficio nell’analisi dei casi “critici”, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p>	Direzione Amministrativa Strade – Autorizzazione e Controllo del Trasporto Privato

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
3	<b>Studi di consulenza automobilistica</b>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Mancanza verifica dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento</p> <p>Mancanza verifica ispettiva delle attività autorizzate</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale</p> <p>Definizione di procedure standard per i controlli.</p> <p>Acquisizione preventiva e controllo dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi nche potenziale</p> <p>Costituzione Unità Ispettiva interna, articolata in una <i>struttura di verifica della regolarità dell'attività degli studi di consulenza</i>, e <i>struttura addetta a contestazioni e gestione verbali</i> con predeterminazione attività, tempi, modalità esercizio attività di verifica e contestazione</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p>	Direzione Amministrativa Strade – Autorizzazione e Controllo del Trasporto Privato

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (*rectius* metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
4	<b>Autotrasporto di merci in conto proprio</b>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Mancata standardizzazione procedure di controllo</p> <p>Mancanza verifica dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Aggiornamento vigente Regolamento</p> <p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale</p> <p>Definizione di procedure standard per i controlli</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Acquisizione preventiva e controllo dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame</p>	Direzione Amministrativa Strade – Autorizzazione e Controllo del Trasporto Privato

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

**K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (*rectius* metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato**

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE E DIREZIONI
5	<b>Centri di revisione per veicoli a motore</b>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure di controllo</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale</p> <p>Definizione di procedure standard per i controlli</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione di soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p>	Direzione Amministrativa Strade – Autorizzazione e Controllo del Trasporto Privato



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
6	<b>Autorizzazioni ex art. 39 L.R. 3/2002 e ss.mm.ii. (servizio di trasporto pubblico su gomma a totale rischio d'impresa)</b>	<p>Mancata regolamentazione del procedimento</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure di controllo</p> <p>Interpretazione distorta dei requisiti per favorire/danneggiare i destinatari dei provvedimenti.</p> <p>Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli.</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Applicazione Regolamento, relativo alle modalità di <b>rilascio delle autorizzazioni di cui alla L.R.3/2002</b></p> <p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Preventiva determinazione modalità di controllo periodico sui SERVIZI di TPL, attraverso la definizione di criteri di causalità legati ad elementi ben individuati e non discrezionali</p> <p>Implementazione di un programma software per rubricazione/inserimento/aggiornamento dei provvedimenti adottati/da porre in esecuzione</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Inoltre report semestrali al RPCT con indicazione soggetti interessati e modalità di attuazione dei controlli/verifiche/accertamenti e relativa tempistica, nonché in merito ad avvicendamento dei soggetti controllori</p>	Area Pianificazione Strategica – Direzione mobilità

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
7	<b>Esami di abilitazione professionale di competenza della Direzione (insegn. Ed istruttori di autoscuole; con sul. automob.; abilitaz. Trasporto merci su strada, abilit. trasp. Viaggiatori, etc.)</b>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Mancata standardizzazione procedure di controllo</p> <p>Mancanza verifica dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione delle procedure (check-list) con definizione analitica dei requisiti occorrenti, modalità e tempi di acquisizione e trattamento istanze, ai fini della formazione del provvedimento finale</p> <p>Definizione di procedure standard per i controlli</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p> <p>Acquisizione preventiva e controllo dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e di assenza di conflitto di interessi dei membri commissioni di esame</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Direzione Amministrativa Strade – Autorizzazione e Controllo del Trasporto Privato

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>K) Macro Area: Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale (<i>rectius</i> metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
8	<p><b>Autorizzazioni alla circolazione su tutta la rete viaria Regionale, provinciale e comunale dei veicoli e trasporti eccezionali, delle macchine agricole e delle macchine operatrici (Legge Regionale n° 16 del 7/8/2019, art. 12 e Delibera Giunta Regionale n° 572 del 19/11/2019.)</b></p> <p><b>Autorizzazioni allo svolgimento di manifestazioni sportive ex art. 9 D.Lgs. 285/1992(Codice della Strada).</b></p>	<p>Mancata standardizzazione delle procedure con modalità e tempi di acquisizione nulla osta da parte degli Enti proprietari delle strade e trattamento istanze</p> <p>Mancanza di trasparenza</p> <p>Mancata standardizzazione procedure di controllo</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni fuori dai tempi, dalle modalità ed in assenza dei requisiti prescritti per favorire determinate persone o categorie</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto di più fasi del procedimento</p> <p>Discrezionalità nel percorso oggetto di autorizzazione, attraverso interpretazione distorta dei tratti stradali e conseguente rilascio di autorizzazione su tratti stradali divesi da quelli effettivamente percorsi dall'istante</p> <p>Rilascio di autorizzazione in difetto di nulla osta degli enti interessati al trasporto eccezionale o alla manifestazione sportiva</p>	<b>M</b>	<p>Standardizzazione procedure di acquisizione nulla osta da parte degli Enti proprietari delle strade e adeguata formazione del personale preposto</p> <p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga. Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, anche con dipendenti appartenenti ad altri Uffici dell'Ente, ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p> <p>Implementazione sistema SIT- WebGIS – Creazione di mappe tematiche interattive su rappresentazione cartografica transitabilità dei veicoli eccezionali (in collaborazione con l'ufficio SIT).</p> <p>Coinvolgimento sul processo di almeno due unità di personale al fine di effettuare controlli incrociati e mitigare al minimo l'errore</p> <p>Verifica puntuale della presenza di tutti i N.O. necessari prima di redigere l'atto autorizzativo</p>	<p>Direzione Amministrativa Strade – Autorizzazione e Controllo del Trasporto Privato</p>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>L) Macro Area: Programmazione provinciale (<i>rectius</i> metropolitano) della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
					In revisione Cfr.nota De Angelis ru 8908 del 18/01/2023 Procedimento da definire

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>M) Macro Area: Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
1	Assistenza tecnica e amministrativa preventiva ai Comuni in fase di avvio dei procedimenti di pianificazione comunale generale, con riferimento alle strategie sovracomunali di cui al combinato disposto delle deliberazioni del Sindaco Metropolitano nn. 25/2013, 75/2016 e 258/2019	Da definire	Da definire	Da definire	Area Pianificazione Strategica  Cfr. nota Gaudino R.U.n.40795/2020 e 43125 del 21/04/2020 Procedimento in revisione, da definire
2	Supporto tecnico e cartografico verso i Comuni ed altre Istituzioni operanti sul territorio (cfr RU n. 43125/2020)	Da definire	Da definire	Da definire	Area Pianificazione Strategica  Cfr. nota Gaudino R.U.n.40795/2020 e 43125 del 21/04/2020 Procedimento in revisione, da definire

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>N) Macro Area: Gestione dell'edilizia scolastica</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>O) Macro Area: Controlli dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>

**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza****MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

<b>P) Macro Area: Sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo</b>					
	<b>PROCEDIMENTI/PROCESSI</b>	<b>DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Anticorruzione Nazionale 2019)</b>	<b>ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	<b>AREE E DIREZIONI</b>
1	<b>Trasferimenti in conto capitale a enti pubblici per spese di investimento (Titolo II)</b>	<p>Mancata ricognizione dei fabbisogni del territorio metropolitano</p> <p>Mancata/ inefficace programmazione delle risorse economiche</p> <p>Mancanza di standardizzazione delle procedure Inerenti concessione dei benefici economici</p> <p>Mancata trasparenza</p> <p>Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività degli Enti e sulla rendicontazione delle opere realizzate</p> <p>Concentrazione in un unico soggetto di più fasi del procedimento</p>		<p>Ricognizione dei fabbisogni del territorio metropolitano anche tramite pubblicazione avvisi pubblici</p> <p>Programmazione delle risorse economiche rispetto agli obiettivi previsti dal Piano Strategico ed in relazione alle funzioni assegnate alla Città metropolitana</p> <p>Predeterminazione di criteri e modalità di concessione dei benefici economici / Regolamento</p> <p>Formazione e pubblicazione graduatoria Enti beneficiari e somme provvisoriamente destinate</p> <p>Controllo associato al procedimento degli atti in emissione ed alla rendicontazione delle opere di investimento realizzate dagli Enti pubblici, nel rispetto delle modalità previste dalla Città metropolitana</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo attestazione insussistenza conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Segregazione delle funzioni e lavoro in team, con coinvolgimento di tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio, nell'analisi dei casi "critici", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario</p>	<p>Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio</p> <p>Area Pianificazione Strategica</p> <p>Area Ambiente</p> <p>Area Scuole</p> <p>Area Strade</p> <p>Area Affari Generali – Direzione Patrimonio</p>



**PIAO della Città metropolitana di Napoli 2023-2025 – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**

**MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO**

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

P.I.AO.2023/2025 –Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza  
**CRITERI DI ROTAZIONE del PERSONALE DIRIGENTE e delle FIGURE DI  
RESPONSABILITÀ**

La rotazione del personale è una misura di prevenzione della corruzione volta ad evitare il consolidarsi di posizioni di privilegio e/o di incrostazioni nella gestione diretta di attività e processi di lavoro da parte di un medesimo dipendente pubblico, in relazione ad identici tipi di procedimenti e processi per lungo tempo, ed in relazione a medesime categorie di utenti.

I criteri di rotazione di seguito indicati si pongono come integrazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025, in applicazione di quanto esplicitamente prescritto dalla Misura 3.2. avente ad oggetto “La rotazione del personale”.

La ratio dei principi medesimi si inserisce nel percorso compiuto dall’Ente, che, in continuità con quanto già stabilito con deliberazione di Giunta provinciale n. 374 del 27/06/2014, recante l’approvazione del PTPC 2014/2016 della Provincia di Napoli, quale Città metropolitana di Napoli, succeduta alla Provincia di Napoli dal 1° gennaio 2015, con deliberazione del Sindaco metropolitano n. 2 del 27/01/2015 ha individuato nella rotazione del personale una delle misure anticorruzione del PTPC 2015/2017, confermandola, altresì, al punto 3.3 del PTPC 2016-2018 – Aggiornamento 2016.

I criteri per la rotazione del personale, tuttavia, vengono elaborati da parte dell’ANAC successivamente all’approvazione, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, ove si riserva la Sezione 7.2 alla trattazione di tale misura.

Ciò, in quanto l’art. 1, co. 4, lett. e) della L. n. 190/2012 dispone che spetta all’ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

La Città Metropolitana di Napoli, in attuazione di quanto indicato dall’ANAC con la suddetta deliberazione e ribadito, in approvazione del PNA 2019, con la deliberazione n. 1064 del 13/11/2019- Allegato 2 “La rotazione ordinaria” - adotta tale misura organizzativa preventiva altresì quale criterio organizzativo su cui improntare l’attività dell’Ente, in continuità con i precedenti Piani Anticorruzione dell’Ente, e da ultimo dal PTPCT 2022/2024, approvato con deliberazione del Sindaco metropolitano n. 77 del 29/04/2022, successivamente allegato al PIAO approvato con deliberazione del Sindaco metropolitano n. 239 del 18/11/2022.

Come misura organizzativa preventiva, la rotazione del personale si pone come limite al consolidarsi di relazioni che alimentino dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L’alternanza, infatti, riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

Come criterio organizzativo, la rotazione può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, il cui livello di professionalità si basa non solo sulle capacità acquisite e dimostrate, ma anche su quelle potenziali e future. In tale ottica, detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell’amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti.

Pertanto tale rotazione va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale.

Occorre pertanto procedere preliminarmente, con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione, alla rotazione del personale dirigente e successivamente a quella di altro

personale dipendente, al fine di assicurare che le attività siano presidiate da personale con esperienza e competenze specifiche maturate nel settore.

Nel 2020, dalla lettura dell'Allegato 1), tabella 3, del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, è emersa l'individuazione, per le Città metropolitane, di ulteriori Aree di rischio da aggiungere a quelle già enucleate nei precedenti Piani Anticorruzione dell'Ente.

Le n.10 macro Aree di rischio, che alla data del 31/12/2019 erano articolate in n. 8 Aree generali e n. 2 Aree speciali, sono state incrementate, a far data dal Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020/2022, di ulteriori n. 6 Aree speciali, per un totale di n. 16 macro Aree, attualmente così strutturate:

#### AREE GENERALI (n.8)

- A. Macro area: acquisizione e progressione del personale;
- B. Macro area: contratti pubblici (già Macro area affidamento di lavori, servizi e forniture...);
- C. Macro area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario(ed es.: rilascio autorizzazioni e concessioni);
- D. Macro area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario(ad es: concessione contributi, sussidi);
- E. Macro area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- F. Macro area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (già Macro area attività di controllo e irrogazione di sanzioni...);
- G. Macro area: incarichi e nomine;
- H. Macro area: affari legali e contenzioso

#### AREE SPECIFICHE (n.8)

- I. Macro area: tutela ambientale (già Macro area smaltimento dei rifiuti);
- J. Macro area: pianificazione urbanistica
- K. Macro area : Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale ( rectius metropolitano), autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato (in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente);
- L. Macro area: Programmazione provinciale (rectius metropolitana) della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale
- M. Macro area: Raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- N. Macro area: Gestione dell'edilizia scolastica
- O. Macro area: Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale
- P. Macro area: Sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo

La Città metropolitana di Napoli, attraverso l'attività di supporto dei Dirigenti/Referenti del RPCT e dei funzionari dedicati, nel corso dell'anno 2023, in continuità con l'anno 2022, proseguirà ad aggiornare la mappatura dei macroprocedimenti, tenendo presente, in particolare, quanto indicato, dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

## LIMITI

Le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione sono strettamente connesse a vincoli di natura soggettiva attinenti al rapporto di lavoro e a vincoli di natura oggettiva, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione. In particolare, si riprende - per maggior chiarezza e intelligibilità - quanto delineato dall'ANAC in merito, con il Piano Nazionale 2019, di cui sopra.

I vincoli soggettivi sono quelli derivanti da eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati, soprattutto laddove le misure si riflettono sulla sede di servizio del dipendente. Si fa riferimento a titolo esemplificativo ai diritti sindacali, alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale).

I vincoli oggettivi consistono nei condizionamenti all'applicazione della rotazione in relazione alla cosiddetta infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento (abilitazione professionale e/o iscrizione nel relativo albo).

Nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità. Rimane sempre rilevante, anche ai fini della rotazione, la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo.

## CRITERI

La rotazione dei Dirigenti viene applicata generalmente al termine dell'incarico. L'anzianità nell'Area o nella Direzione assegnata è rilevata mediante informazioni raccolte in appositi quadri sinottici di raffronto, tenendo conto dell'anzianità di permanenza nell'esercizio delle funzioni assegnate, a prescindere dal nomen juris della Direzione/Area/Dipartimento etc., dalla previsione di un ulteriore e diverso livello organizzativo o da qualsivoglia diversa tipologia di organizzazione, con indicazione dell'indice di rischio dei macroprocedimenti gestiti.

Il Sindaco ha facoltà di attuare comunque la rotazione, in occasione di processi di riorganizzazione, anche parziale, dell'Ente, come già previsto nei precedenti Piani Anticorruzione dell'Ente (cfr. nota Sindaco R.U. n. 126350 del 16/08/2023).

L'affidamento dell'incarico ad altro dirigente, in attuazione della rotazione, quale misura di prevenzione della corruzione, prescinde dall'esito della valutazione del dirigente uscente. Essa è una misura di organizzazione del personale volta a valorizzare e ampliare le professionalità dell'Ente e, come detto, non persegue finalità punitive.

La misura della rotazione viene applicata in tempi diversi, per Dirigenti e, a seguire, per altro personale con incarichi di responsabilità, al fine di garantire che la struttura coinvolta e l'attività interessata siano costantemente presidiate dal Dirigente o da altro personale con esperienza specifica del settore.

Progressivamente la rotazione va applicata, ferma restando la priorità per le Aree a maggior rischio di corruzione.

Il livello di rischio di particolare rilievo (ad es. 12/25, corrispondente oggi ad "Alto") è stato rilevato nel corso del 2017 e 2018 con la partecipazione attiva dei Dirigenti Referenti e dei funzionari a supporto, in apposite riunioni.

Pertanto, il livello di rischio è stato riportato nella mappatura dei procedimenti all'interno delle MacroAree, e interessa prioritariamente i Dirigenti che ricoprono da più tempo le medesime funzioni (indipendentemente dal nomen juris della Direzione/Area/Dipartimento etc, come detto sopra), ma anche quei Dirigenti che operano nelle Aree a minor rischio, allo scopo di evitare che nelle medesime Aree di rischio ruotino sempre gli stessi soggetti.

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto a "tradurre" in un giudizio qualitativo, che rispecchiasse le

valutazioni espresse dai Dirigenti /Referenti nel corso delle precedenti interviste, il risultato a suo tempo espresso in venticinquesimi (All. 5 PNA 2013).

Il trasferimento del personale dirigente da un'Area/Direzione a un'altra è vincolato a un concreto e sostanziale mutamento delle funzioni, non rivestendo alcuna valenza la mera ridenominazione organizzativa delle Strutture alle quali il personale dirigente viene assegnato, o la previsione di un ulteriore livello organizzativo o qualsivoglia diversa tipologia organizzativa.

Per l'affiancamento e la formazione ad hoc del personale neo incaricato, si predilige l'utilizzo di professionalità interne, al fine di favorire l'acquisizione delle necessarie competenze e garantire continuità operativa e adeguati livelli di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

## **FORMAZIONE**

La formazione è una delle misure previste dal PTPCT - ora PIAO, sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza - dell'Ente, fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie, anche nell'ottica di ampliare il bagaglio di conoscenze in relazione ai rischi corruttivi cui l'Ente è esposto. Attraverso la valorizzazione della formazione, dell'analisi dei carichi di lavoro e di altre misure complementari, è possibile anche instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, per agevolare nel breve/medio periodo il processo di rotazione.

In una logica di formazione è privilegiata una organizzazione del lavoro che preveda un periodo di affiancamento - seppur non esclusivo, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa - per un massimo di 60 giorni, del responsabile di una determinata attività/Dirigente, con un altro soggetto di pari responsabilità, che fornirà ogni utile indicazione in merito all'incarico stesso. A tal fine va privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio delle medesime, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso.

## **INFORMATIVA SINDACALE E PUBBLICITÀ**

Dell'adozione dei criteri per l'attuazione della misura della rotazione, in esecuzione del PIAO, è data preventiva informativa alle Organizzazioni sindacali al fine di ottenere proposte o osservazioni, fermo restando che non si apre alcuna fase di negoziazione in materia.

Detti criteri sono pubblicati nella Sottosezione "Altri contenuti – Corruzione" della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

## **PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLA ROTAZIONE**

È fondamentale che la rotazione sia programmata su base pluriennale, tenendo in considerazione i vincoli soggettivi e oggettivi come sopra descritti, dopo che sono state individuate le Aree a rischio corruzione e al loro interno gli uffici maggiormente esposti a fenomeni corruttivi. Ciò consente di rendere trasparente il processo di rotazione e di stabilirne i nessi con le altre misure di prevenzione della corruzione. La programmazione della rotazione richiede non solo il coordinamento del RPCT, ma anche il coinvolgimento di tutti i Dirigenti nella qualità di Referenti del RPCT, come da attività e adempimenti già svolti per la formazione del PTPCT 2022/2024.

## **GRADUALITÀ DELLA ROTAZIONE**

Tenuto conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa, la stessa viene effettuata secondo un criterio di gradualità per mitigare l'impatto sull'attività ordinaria. A tal fine vengono innanzitutto considerati le Direzioni /Aree più esposte al rischio di corruzione, secondo quanto indicato nel P.T.P.C.T. 2022/2024.

Con specifico riferimento al personale non dirigenziale, il criterio della gradualità implica, ad esempio, che le misure di rotazione riguardino in primo luogo i responsabili dei procedimenti nelle Aree a più elevato rischio di corruzione.

Allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, va programmata in tempi diversi, e quindi non simultanei, la rotazione dell'incarico dirigenziale e del personale non dirigenziale all'interno di un medesimo ufficio.

## **MONITORAGGIO E VERIFICA**

Nel PIAO sono indicate le modalità attraverso cui il RPCT effettua il monitoraggio riguardo all'attuazione delle misure di rotazione previste e dispone il coordinamento con le misure di formazione. In ogni caso, tanto gli Organi di indirizzo politico amministrativo che i Dirigenti sono tenuti a mettere a disposizione del RPCT ogni informazione utile per comprendere come la misura venga progressivamente applicata e quali siano le eventuali difficoltà riscontrate.

Analogamente, il Dirigente con responsabilità in materia di formazione offre la massima collaborazione operativa al fine dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo della prevenzione della corruzione, rendendo disponibile al RPCT ogni informazione richiesta da quest'ultimo sull'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione, e attuando in tempo utile le dovute informative alle OO.SS., nonché le competenti procedure amministrative.

## **ROTAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE**

La rotazione ordinaria del personale non dirigenziale può essere effettuata o all'interno dello stesso ufficio o tra uffici diversi nell'ambito della stessa amministrazione. La rotazione è applicabile anche ai titolari di Posizione organizzativa e Alta professionalità, in via prioritaria mediante apposita selezione per nuove attribuzioni, come previsto dal *“Regolamento delle posizioni organizzative della Città metropolitana di Napoli di cui all'art.13 comma 1, lett. a) e b) del CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018 per il personale del comparto Funzioni Locali”*, approvato definitivamente con deliberazione del Sindaco metropolitano n. 409 del 05/12/2018, previo apposito atto di interpello, che tenga conto dei requisiti richiesti dall'art. 6 commi 1 e 2 del citato Regolamento, assicurando il conferimento/rinnovo degli incarichi secondo le indicazioni in materia del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC.

Come indicato dal PNA 2016, lo stesso incarico non va rinnovato per più di una volta, *“per due finalità: da un lato favorire la rotazione, che oltre ai benefici in punto anticorruzione, ha dei vantaggi sul piano della contaminazione organizzativa e scambio di esperienze interne; dall'altro mette in moto l'organizzazione e offre ciclicamente opportunità di crescita e sviluppo per chi ne ha le capacità e ha voglia di misurarsi con sfide importanti”*.

## **ROTAZIONE DEI RR.UU.PP.**

I Responsabili Unici dei Procedimenti (R.U.P.) dovranno essere ruotati dai Dirigenti competenti, o a cura del Dirigente Coordinatore o a cura del RPCT (ove il R.U.P. sia lo stesso Dirigente Coordinatore), compatibilmente con quanto previsto dal Codice degli Appalti, con priorità per l'attribuzione di nuovi incarichi di R.U.P.

## **ROTAZIONE NELL'AMBITO DELLO STESSO UFFICIO**

Il personale può essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. “funzionale”, ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti.

Ciò può avvenire, ad esempio, facendo ruotare periodicamente i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie; applicando anche la rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione.

## **MISURE ALTERNATIVE**

Ove la misura della rotazione rischi di compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, sottraendo specifiche competenze tecniche a determinate Aree/Direzioni, e comunque nei casi in cui non è possibile attuare la misura della rotazione, il Dirigente competente adotterà le misure “alternative”, per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione, attraverso meccanismi di condivisione delle fasi procedurali e segmentazione delle responsabilità.

Con la cd. segregazione delle funzioni, o articolazione delle competenze, il lavoro viene, così, organizzato attribuendo a soggetti diversi i compiti relativi a:

- svolgimento di istruttorie e accertamenti;
- adozione di decisioni;
- attuazione delle decisioni prese;
- effettuazione delle verifiche.

L'affidamento a più persone delle varie fasi procedurali, fa sì che il rischio di commissione di errori o di comportamenti scorretti da parte di un medesimo soggetto sia mitigato o pressochè neutralizzato, conseguendo un effetto analogo a quello della rotazione.

Come indicato dall'all.2) al PNA 2019 (cfr. delibera ANAC n.1064/2019), sono previste, quali modalità alternative alla rotazione in senso stretto:

- all'interno dello stesso ufficio, una rotazione “funzionale” mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità (cfr. Direttiva RPCT n.5/2018 del 19/10/2018, R.U. n. 138284/2018);
- la “doppia sottoscrizione” degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- una collaborazione tra diversi ambiti con riferimento ad atti ad elevato rischio (ad esempio, lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi).

## **CRITERI DI ROTAZIONE DEI DIPENDENTI ADDETTI A SPECIFICHE ATTIVITA' DELL'ENTE**

Al fine di attuare il criterio della rotazione dei dipendenti addetti a specifiche attività dell'Ente, occorre rammentare che il Codice dei Contratti disciplina la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici per l'affidamento di contratti di appalti o concessioni.

Al fine di procedere alla nomina dei componenti delle suddette commissioni, garantendo l'imparzialità, la qualità degli affidamenti e la prevenzione della corruzione, vista la sospensione dell'efficacia dell'art. 77, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 fino al 30 giugno 2023 (cfr. art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. n. 32/2019, convertito con L. n. 55/2019, come modificato dall' art. 52, comma 1, let. a) n. 1.1 del

D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021) continuerà a essere applicato quanto previsto dalle *“Linee guida per la costituzione delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure di aggiudicazione di contratto di appalto o di concessione”*, approvate dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 132 del 17/11/2017, non derogabili se non a seguito di successive disposizioni normative, regolamentari, o modifiche delle Linee Guida di competenza del Consiglio metropolitano.

**La ROTAZIONE STRAORDINARIA** nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

La rotazione “straordinaria” è una misura di natura non sanzionatoria di carattere eventuale e cautelare, che rientra tra le misure amministrative preventive a tutela dell’immagine d’imparzialità dell’amministrazione, come evidenziato da ultimo dall’ANAC con propria delibera n. 215 del 26/03/2019, ad oggetto : *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001”*.

L’art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali *«provvedono al monitoraggio delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell’ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva»*.

Ferme restando le altre misure previste in relazione alle varie forme di responsabilità, l’amministrazione ha l’obbligo di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio

Si tratta, quindi, di una misura tesa a garantire che nell’area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo.

L’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1047 del 21/11/2018, di *“Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”*, al fine di stabilire l’applicabilità della rotazione straordinaria al singolo caso, segnalava che *“l’Amministrazione è tenuta a verificare la sussistenza: a) dell’avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente, ivi inclusi i dirigenti, b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti qualificabile come “corruttiva” ai sensi dell’art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs.165/2001”*.

A tal proposito, l’ANAC indicava, tra l’altro, il momento del procedimento penale in cui deve essere effettuata la valutazione della condotta del dipendente da parte dell’Amministrazione, momento che *“coincide con la conoscenza della richiesta di rinvio a giudizio (art. 405-406 e segg. Codice procedura penale) formulata dal Pubblico Ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente (ad esempio, nei procedimenti speciali, dell’atto che instaura il singolo procedimento come la richiesta di giudizio immediato, la richiesta di decreto penale di condanna, ovvero la richiesta di applicazione di misure cautelari).”*

L’Autorità, con l’approvazione della citata delibera n. 215 del 26 marzo 2019, ad oggetto *“Linee Guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 6 comma 1, lett.l – quater, del d.lgs.n.165 del 2001”*, rivedendo le indicazioni precedentemente fornite con l’Aggiornamento al PNA 2018, ha ritenuto viceversa che l’espressione *“avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva”*, di cui all’art. 16 co.1, lett.l-quater del d.lgs.165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all’art.335 c.p.p.. *“Ciò in quanto è proprio con quell’atto che inizia un procedimento penale. (...) La misura deve essere applicata non appena l’Amministrazione sia venuta a conoscenza dell’avvio del procedimento penale. (...) Considerato che l’Amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l’amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio (...)”*



## **AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE**

Il provvedimento motivato, con il quale l'amministrazione valuta se applicare la misura, deve essere adottato obbligatoriamente nelle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001) e solo facoltativamente negli altri enti del settore pubblico (enti pubblici economici e enti di diritto privato in controllo pubblico).

In entrambi i casi l'Ente deve agire immediatamente dopo aver avuto la notizia del procedimento penale. Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio.

In linea con quanto indicato dalla delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019, l'art. 10, comma 5 del Codice di Comportamento dell'Ente approvato con delibera del Sindaco Metropolitan n. 94 del 06/04/2018, disciplina il dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

In generale l'ANAC è dell'avviso che l'istituto della rotazione straordinaria trovi applicazione con riferimento a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato.

L'amministrazione è tenuta ad adottare un provvedimento anche con riferimento agli incarichi che sono conferiti sulla base di un rapporto fiduciario. L'organo di vertice che ha conferito l'incarico può confermare la sua fiducia, in attesa della conclusione del procedimento penale, ovvero stabilire che tale rapporto di fiducia sia venuto meno in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento penale è stato avviato.

## **AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE**

Reati presupposto per l'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria

L'art. 16, co. 1, lettera l - quater del D.Lgs. 165/2001 non individua le fattispecie di illeciti presupposto per l'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria, ma rinvia genericamente a "condotte di natura corruttiva". In mancanza di previsioni più precise, l'ANAC con la deliberazione n. 215 del 26/03/2019 ritiene che l'elencazione dei reati di cui all'art. 7 della Legge n. 69 del 27/05/2015 per "fatti di corruzione" possa essere adottato anche ai fini dell'individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art. 16, co. 1, lettera l - quater, del D.Lgs. 165 del 2001, pur rilevando, al contempo, che le fattispecie elencate non esauriscono il novero di tali reati.

L'ANAC ritiene obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato - con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria - per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale elencati nell'art. 7 della Legge n. 69/2015, vale a dire:

Art. 317 c.p.	Concussione
Art. 317 bis c.p.	Pene accessorie
Art. 318 c.p.	Corruzione per l'esercizio della funzione
Art.319 c.p.	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art.319 bis c.p.	Circostanze aggravanti
Art. 319 ter c.p.	Corruzione in atti giudiziari
Art. 319 quater c.p.	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art. 320 c.p.	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Art.321 c.p	Pene per il corruttore
Art.322 c.p.	Istigazione alla corruzione
Art.322 bis c.p.	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, Corruzione, Istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di Assemblee parlamentari internazionali o di Organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.
Art. 346 bis c.p.	Traffico di influenze illecite
Art. 353 c.p.	Turbata libertà degli incanti
Art. 353 bis c.p.	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.

L'adozione del suddetto provvedimento motivato è invece, per l'ANAC, solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per altri reati contro la p.a., di cui al Capo I del Titolo II del libro secondo del C.P., rilevanti ai fini della inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013, e contemplati dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, quali:

Art. 314.Peculato; Art. 316.Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Art. 316-bis.Malversazione a danno dello Stato; Art. 322-ter Confisca; Art. 322-ter.1.Custodia giudiziale dei beni sequestrati ; Art. 322-quater Riparazione pecuniaria; Art. 323.Abuso di ufficio ; Art. 323-bis.Circostanze attenuanti; Art. 323-ter.Causa di non punibilità ; Art. 325.Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio; Art.326.Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio ; Art. 328.Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.; Art. 329.Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica.; Art 331.Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.; Art. 334.Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa ; Art. 335.Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. ;Art. 335-bis.Disposizioni patrimoniali; nonché previsti dal D.lgs. n. 235 del 2012 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”*

In considerazione della fondamentale finalità dell'istituto della rotazione straordinaria consistente nella tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, per l'ANAC “si deve ritenere l'istituto applicabile anche nell'ipotesi che le condotte corruttive siano state tenute in altri uffici o in una diversa amministrazione”.

## **MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA MISURA.**

Posto che la funzione dell'istituto della rotazione straordinaria consiste nella tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, con il menzionato provvedimento motivato l'amministrazione valuta se la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'Ente, nel qual caso individua il diverso ufficio cui il dipendente deve essere trasferito, ove possibile.

Il Dirigente della struttura presso cui è incardinato il dipendente raggiunto da avvio di procedimento penale o disciplinare per le condotte corruttive suddette, è il soggetto tenuto ad adottare il citato provvedimento motivato di valutazione di eventuale rotazione straordinaria.

Ai fini della valutazione in ordine all'eventuale applicazione della misura della rotazione straordinaria, il Dirigente competente:

- comunica, tempestivamente e comunque entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta conoscenza del fatto, al dipendente interessato l'avvio del procedimento, affinché possa produrre, entro e non oltre i successivi cinque giorni lavorativi, propria relazione nel merito;
- comunica, altresì tempestivamente e comunque entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta conoscenza del fatto, l'avvio del procedimento al RPCT;

- può richiedere, tempestivamente e comunque entro cinque giorni lavorativi dall'avvenuta conoscenza del fatto, apposita relazione all'Area Legale dell'Ente, la quale è tenuta a rimetterla nei successivi cinque giorni lavorativi dalla richiesta;
- interessa l'Area Personale, qualora, per l'applicazione della misura, sia necessario individuare l'ufficio presso il quale trasferire il dipendente.

Pertanto, il provvedimento motivato in ordine all'eventuale applicazione della misura della rotazione straordinaria, dovrà essere assunto entro quindici giorni lavorativi dall'avvenuta conoscenza del fatto e trasmesso all'interessato, al Sindaco metropolitano, al RPCT, all'Area Legale e all'Area Personale.

Qualora il giudizio riguardi un dipendente con qualifica dirigenziale, o il Segretario Generale o il Direttore Generale ove nominato, tale provvedimento sarà adottato dal Sindaco metropolitano che ha conferito l'incarico, con le stesse modalità di cui sopra e con il supporto dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

La misura della rotazione straordinaria, qualora venga applicata ad un soggetto titolare di incarico dirigenziale, comportando il trasferimento a diverso ufficio, consiste nella revoca dell'incarico dirigenziale con assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni "ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificatamente previsti dall'ordinamento" (art. 19, co. 10, del D. Lgs. n. 165 del 2001).

Per gli incarichi amministrativi di vertice, invece, la rotazione, non potendo comportare l'assegnazione ad altro incarico equivalente, comporta la revoca dell'incarico medesimo, senza che si possa, considerata la natura e la rilevanza dell'incarico, procedere ad una sua mera sospensione.

In tal senso si è espressa l'ANAC con la delibera n. 345 del 22 aprile 2020 "*Individuazione dell'organo competente all'adozione del provvedimento motivato di "rotazione straordinaria"*", ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni".

Con tale atto l'Autorità ha escluso, in ogni caso, che la competenza dell'adozione del provvedimento di "rotazione straordinaria" possa essere posta in capo al RPCT, evidenziando, peraltro, che tale competenza esula dalle attribuzioni tipiche dello stesso, come stabilite dalla legge 190 del 2012 e come analizzate dall'Autorità nella Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 "*Sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*".

## **DURATA DELLA ROTAZIONE STRAORDINARIA**

La disposizione della Legge del 2012 che introduce nel D.Lgs. n. 165/2001 la rotazione straordinaria, nulla dice, contrariamente a quanto dispone la Legge n. 97 del 2001 (art. 3), nel caso di rinvio a giudizio, sulla durata dell'efficacia del provvedimento. Con riferimento all'istituto della rotazione straordinaria si ritiene che, dovendo il provvedimento coprire la fase che va dall'avvio del procedimento all'eventuale decreto di rinvio a giudizio, il termine entro il quale esso perde efficacia dovrebbe esser più breve dei cinque anni previsti dalla menzionata L. n. 97/2001. In assenza di una disposizione di legge, la lacuna potrebbe essere colmata dalle amministrazioni, che, in sede di regolamento sull'organizzazione degli uffici o di regolamento del personale, potrebbero disciplinare il provvedimento e la durata della sua efficacia (per esempio fissando il termine di due anni, decorso il quale, in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia). In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione, come stabilita dall'amministrazione, quest'ultima dovrà valutare la situazione che si è determinata per eventuali provvedimenti da adottare. In mancanza di norme regolamentari, l'amministrazione provvederà caso per caso, adeguatamente motivando sulla durata della misura.

L'ANAC, nel ribadire che la rotazione straordinaria "anticipa" alla fase di avvio del procedimento penale la conseguenza consistente nel trasferimento ad altro ufficio, precisa che "*In caso di rinvio a giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l'istituto del trasferimento disposto dalla Legge n. 97/2001.*"

*Se il trasferimento è già stato disposto in sede di rotazione straordinaria, l'amministrazione può nuovamente disporre il trasferimento (ad esempio a un ufficio ancora diverso), ma può limitarsi a confermare il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla Legge n.97/2001”.*

L'art. 129, co. 1, del D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271 disp. att. c.p.p. stabilisce che *“Quando esercita l'azione penale nei confronti di un impiegato dello Stato o di altro ente pubblico, il pubblico ministero informa l'autorità da cui l'impiegato dipende, dando notizia dell'imputazione”.*

Poiché l'istituto della rotazione straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, è prevista una immediata trasmissione al RPCT della comunicazione del Procuratore della Repubblica, da parte degli Organi che la ricevono, perché vigili sulla disciplina (contenuta nel PTPC o in sede di autonoma regolamentazione) e sulla effettiva adozione dei provvedimenti con i quali la misura della rotazione straordinaria può essere disposta.

L'ANAC ha già instaurato la prassi di trasmettere la notizia (che le pervenga ai sensi del comma 3 del medesimo art. 129) al RPCT dell'amministrazione o ente interessato, chiedendo di avere notizie sull'adozione del provvedimento di rotazione straordinaria.

In presenza di avvio di procedimenti penali a carico del RPCT, l'Ente valuta la revoca l'incarico a garanzia dell'imparzialità della P.A. adottando le misure previste per gli altri dipendenti, soprattutto ove si consideri che la nomina di RPCT deve ricadere in un soggetto che goda di una condotta integerrima, fermo restando che la revoca dell'incarico va comunicata all'ANAC.

## **ROTAZIONE STRAORDINARIA COME CONSEGUENZA DELL'AVVIO DI UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

L'applicazione della rotazione straordinaria anche nel caso di procedimenti disciplinari è espressamente prevista dalla lettera l-quater dell'art. 16, co. 1, sempre che si tratti di “condotte di natura corruttiva”, senza specificare quali comportamenti, perseguiti non in sede penale, ma disciplinare, comportino l'applicazione della misura (di natura preventiva e non sanzionatoria).

L'ANAC (cfr. delibera n.215/2019, citata) ritiene che *“In presenza di questa lacuna e considerata la delicatezza della materia, che ha consigliato un forte restrizione dei reati penali presupposto, il procedimento disciplinare rilevante sia quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati. Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio.”*

Per la puntuale applicazione della misura della rotazione straordinaria, si rinvia, per completezza, alla precitata delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019.

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						Allegato A2) - sub 3	
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione dato	Soggetto che cura la pubblicazione dato
<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>							
<b>Disposizioni generali</b>	PIAO – Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	PIAO – Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	PIAO – Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza con gli allegati, recanti le misure di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo1, comma 2-bis della legge n. 190/2012 e del D. Lgs n. 231/2001. ( <u><a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a></u> )	Annuale	RPCT	Dirigente Supporto OO.II/URP
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art.8, d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto OO.II.	URP/Referente Direzione fondato
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, in cui si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione delle stesse	Tempestivo (ex art.8, d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto OO.II./Direzioni competenti	URP/Referente Direzione fondato
			Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art.8, d.lgs.n. 33/2013)	SG	URP/Referente Direzione fondato
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art.8, d.lgs.n. 33/2013)	Dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fondato
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Coordinatore Area Personale/Dirigente Direzione Trattamento giuridico economico	URP/Referente Direzione fondato
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fondato

**ORGANIZZAZIONE**

	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art.8,d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1,		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio emissioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato

	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000€)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di Segretario Generale e Direttore Generale	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato

**Organizzazione**

	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso)]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000€)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso)]	Annuale	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato



	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso) ]	Nessuno	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000€)	Nessuno	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso) ]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fondato
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fondato
Rendiconti gruppi consiliari	Art. 28, c. 1, d.lgs. n.	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fondato
regionali/provinciali	33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fondato
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fondato
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fondato

**CONSULENTI E COLLABORATORI**

Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Tutti dirigenti he conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fontedato	
				Per ciascun titolare di incarico:				
	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1)curriculum vitae,redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Tutti i dirigenti che conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fontedato
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Tutti i dirigenti che conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fontedato
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Tutti i dirigenti che conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fontedato
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto,durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Tutti i dirigenti che conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fontedato
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni,anche potenziali,di conflitto di interesse	Tempestivo	Coordinatore Area Personale/Tutti i dirigenti che conferiscono incarichi	URP/Referente Direzione fontedato	

**PERSONALE**

				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	

Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)

Curriculum vitae,redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Dati relativi all'assunzione di altre cariche,preso enti pubblici o privati,e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società,con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado,ove gli stessi vi consentano(NB:dando evidenza dell'eventuale mancato consenso)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
3)attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [ Per il soggetto,il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano(NB:dando evidenza dell'eventuale mancato consenso)]	Annuale	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art.20,c.1,d.lgs.n. 39/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato

	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)			Per ciascun titolare di incarico:		Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
	33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa confunzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa confunzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fondato

**Personale**

	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3)attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi[ Per il soggetto,il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano(NB:dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art.20,c.1,d.lgs.n. 39/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n.		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione Posti di funzione disponibili	Elenco delle posizioni dirigenziali,integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. .. Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
Dirigenti cessati	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	Referente Direzionefontedato/URP
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche,preso enti pubblici o privati,e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul web		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Coordinatore Area Personale/Dirigenti

	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando evidenza dell'eventuale mancato consenso) ]	Nessuno	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Coordinatore Area Personale/Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato
Posizioni organizzative	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art.8, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale/dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Dotazione organica	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
Personale non a tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
Tassi di assenza	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per Ogni incarico	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
Contrattazione collettiva	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c.8, d.lgs. n. 165/2001	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico- finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
OIV	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato

**BANDI DI CONCORSO**

<b>Bandi di concorso</b>	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
--------------------------	------------------------------------	--	--	--	-----------------------------	-----------------------------------

**PERFORMANCE**

Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art.7,d.lgs.n.150/2009)	Tempestivo	Seg.Gen/ Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Piano della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione(per gli enti locali)(art.169, c.3- bis,d.lgs.n.267/2000)	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Seg.Gen/ Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Seg.Gen/ Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
	Ammontare complessivo dei premi		Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
		Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 1,d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata,al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Personale	URP/Referente Direzione fontedato

**ENTI CONTROLLATI**

				Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti,vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
--	--	--	--	--	--	--	-----------------------------------



Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:		Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi <u>per vitto e alloggio</u> )	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi <u>Per vitto e alloggio</u> )	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art.20.c.1.d.lgs.n. 39/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013					
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22,c.6,d.lgs.n.33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato

## Enti controllati

	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link alsitodell'ente</a> )	Tempestivo (art.20,c.1,d.lgs.n. 39/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link alsitodell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013					
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013					
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs.175/2016)	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fontedato

Società partecipate

Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)

	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto per seguito degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			Per ciascuno degli enti:			
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato		
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Partecipaz e Controllo Analogo	URP/Referente Direzione fondato

**ATTIVITA' E PROCEDIMENTI**

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1)breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5)modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6)termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine <u>procedimentale rilevante</u>	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per rattivarli	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare Obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (exart.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato	

	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
			<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>		Tutti i Dirigenti	
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e art. 1 c.29 L.190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volt e a gestire, garantire e erificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficiod ei dati e allo svolgimento dei controlli sulle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato

**PROVVEDIMENTI**

<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Provvedimenti organi indirizzo politico e provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato

**BANDI DI GARA E CONTRATTI**

	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione						
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 " <i>Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico</i> "	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	<b>SETTORI ORDINARI-SOTTO SOGLIA</b> Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) <b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b> Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) <b>SETTORI SPECIALI</b> Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) <b>SPONSORIZZAZIONI</b> Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato

Bandi di gara e contratti

			<b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b> Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2		Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b> Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
			<b>SETTORI SPECIALI</b> Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)		Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato



	D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Publicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economoi nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <u>in quanto compatibili</u> , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi ) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato

**SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI**

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art.26,c.3,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
				Per ciascun atto:		Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico- sociale degli interessati, come previsto dall'art.26, c.4, del d.lgs. n.33/2013)	1)nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art.26,c.3,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei Relativi provvedimenti	Tempestivo (art.26,c.3,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art.26,c.3,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art.26,c.3,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art.26,c.3,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art.26,c.3,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art.26,c.3,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fontedato
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		Annuale (art.27,c.2,d.lgs.n. 33/2013)	Tutti i dirigenti che erogano contributi e vantaggi economici	URP/Referente Direzione fonte dato	

**BILANCI**

<b>Bilanci</b>	Bilanci preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 29, c.1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art. 29, c.1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fonte dato
		Art.29, c.1-bis, d.lgs.n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fonte dato
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fonte dato

BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO							
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificati vede gli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Patrimonio per quanto di competenza /Coordinatore Area Scuole /Coordinatore Area Strade	URP/Referente Direzione fontedato
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Patrimonio per quanto di competenza /Coordinatore Area Scuole	URP/Referente Direzione fontedato
CONTROLLI E RILIEVI SULL' AMMINISTRAZIONE							
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Generale	URP/Referente Direzione fontedato
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance(art.14,c.4,lett.c),d.lgs.n.150/2009)	Tempestivo	Struttura Tecnica di supporto all' OIV	URP/Referente Direzione fontedato
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art.14,c.4,lett.a) ,d.lgs. n.150/2009)	Tempestivo	Struttura Tecnica di supporto all' OIV	URP/Referente Direzione fontedato
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Struttura Tecnica di supporto all' OIV	URP/Referente Direzione fontedato	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Direzione Supporto Organi Istituzionali/Area servizi finanziari	URP/Referente Direzione fontedato
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle Amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Segretario Generale/Area servizi finanziari	URP/Referente Direzione fontedato

**SERVIZI EROGATI**

<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Direzione Supporto Organi Istituzionali	URP/Referente Direzione fontedato
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Tutti i dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Tutti i dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Tutti i dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari	Referenti di direzione/URP
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	I Dirigenti	URP/Referente Direzione fontedato	

**DATI SUI PAGAMENTI**

<b>Dati sui pagamenti</b>	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fontedato	
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fontedato	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti			Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fontedato
					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fontedato
				Ammontare complessivo dei debiti (Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005)	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente D+I252:J256irezione fontedato
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Coordinatore Area Servizi Finanziari - Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fontedato	

**OPERE PUBBLICHE**

Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Attribuibili alle Amministrazioni dello Stato	URP/Referente Direzione fontedato
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2e 2 bis d.lgs.n. 33/2013Art. 21 co.7d.lgs. n. 50/2016Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art.21 d.lgs.n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art.2deld.lgs.n.228/2011,(per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del programma triennale OO.PP - Coordinatore Area Servizi finanziari Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fontedato
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del progmma triennale OO.PP - Coordinatore Area Servizi finanziari Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fontedato
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art.38,c.1,d.lgs.n. 33/2013)	Responsabile del progmma triennale OO.PP - Coordinatore Area Servizi finanziari Ragioniere Generale	URP/Referente Direzione fontedato



**PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO**

Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art.39,c.1,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Pianificazione territoriale metropolitana	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Pianificazione territoriale metropolitana	URP/Referente Direzione fontedato

**INFORMAZIONI AMBIENTALI**

			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Amministrativa Ambiente/Dirigente Direzione Tecnica Ambiente ciascuno per quanto di competenza	URP/Referente Direzione fontedato
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera,l'acqua,il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre,le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Amministrativa Ambiente/Dirigente Direzione Tecnica Ambiente	URP/Referente Direzione fontedato
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Amministrativa Ambiente/Dirigente Direzione Tecnica	URP/Referente Direzione fontedato

Informazioni ambientali

Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Amministrativa Ambiente/ Dirigente Direzione Tecnica Ambiente ciascuno per quanto di competenza	URP/Referente Direzione fontedato
	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Amministrativa Ambiente/ Dirigente Direzione Tecnica Ambiente ciascuno per quanto di competenza	URP/Referente Direzione fontedato
	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5)Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Amministrativa Ambiente/ Dirigente Direzione Tecnica Ambiente ciascuno per quanto di competenza	URP/Referente Direzione fontedato
	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Dirigente Direzione Amministrativa Ambiente/ Dirigente Direzione Tecnica Ambienteciascuno per quanto di competenza	URP/Referente Direzione fontedato
	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	<i>non di competenza(Ministero dell' Ambiente)</i>	URP/Referente Direzione fontedato

**INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA**

Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a)b)c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinarie di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutte le Direzioni competenti	URP/Referente Direzione fontedato
				Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutt i i dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fontedato
				Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art.8,d.lgs.n. 33/2013)	Tutt i i dirigenti competenti	URP/Referente Direzione fontedato

**ALTRI CONTENUTI**

Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo1,comma2-bis della legge n.190del2012, (MOG231)	Annuale	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 1, c. 8,l. n. 190/2012, Art. 43, c.1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Adempimenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 1, c. 14, l. n.190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo dell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs.n.39/2013	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato

Altri contenuti

Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle Caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	URP/Referente Direzione fontedato
	Lineeguida AnacFOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Direzione Supporto OO.II	URP/Referente Direzione fontedato
Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 Modificato da l'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Direzione Supporto OO.II	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Direzione Supporto OO.II	URP/Referente Direzione fontedato
	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Coordinatore Area Personale/Dirigent e Direzione Sistemi informativi	URP/Referente Direzione fontedato
Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....		Tutti i Dirigenti che ritengono di pubblicare Dati Ulteriori	URP/Referente Direzione fontedato
		Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....		Tutti i Dirigenti che ritengono di pubblicare Dati Ulteriori	URP/Referente Direzione fontedato

## Ricognizione situazione della posizione dei Dirigenti e degli Incarichi ricoperti dal 2010 con aggiornamento al 31 dicembre 2022

## Misura anticorruzione del PIAO 2023-2025 sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

	Decreti anno 2021 e organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli
<b>ARIETE GIACOMO</b>	decreto 298 del 16.07.2021 Coordinatore Area Ambiente - Direzione amministrativa ambiente	Dirigente Direzione Ambiente Sviluppo del Territorio Sanzioni decreto 661/2019 - Responsabile procedimenti relativi agli interventi di bonifica dell'area ex Italsider inseriti nell'ambito del sito di interesse nazionale Bagnoli - Coroglio decreto 720 del 22.11.2019	Procedimento ex Italsider-decreto 560 del 31.10.2017 - Delegato all'attuazione Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture SINFI decreto 140 del 15.03.19	Coordinatore Area Pianificazione Territoriale Urbanistica Sviluppo Valorizzazione e Tutela ambientale Direzione Pianificazione territoriale urbanistica	Dirigente Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica (decreto 133 del 01.04.2016) Dirigente Direzione Pianificazione reti di trasporto (decreto 523 del 26.10.2012)		Dirigente Direzione Pianificazione reti di trasporto (decreto 523 del 26.10.2012)	Capodipartimento pianificazione - Direzione pianificazione territoriale governo del territorio (decreto 8 del 10.01.2012) Direzione sistema informativo territoriale (interim) (decreto 8 del 10.01.2012)	Direttore di Area Assetto del Territorio (decreto 450 del 20.09.2010) Dirigente Direzione Piano Territoriale di Coordinamento Piani di Settore Urbanistica (interim) (decreto 450 del 20.09.2010)
<b>BERTOLOTTO MAURIZIO</b>	decreto 299 del 16.07.2021 Direzione amministrativa strade autorizzazione e controllo del trasporto privato	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali decreto 662/2019 - Responsabile trasmissione notizie reato portale Ndr decreto 713 del 14.11.2019 - Responsabile RASA decreto 711 del 14.11.2019		Dirigente Amministrativa strade e viabilità	direzione provveditorato economato (decreto 523 del 26.10.2012)	Dirigente Direzione Sviluppo del Territorio (decreto 133 del 01.04.2016)	Direzione provveditorato economato (decreto 523 del 26.10.2012) Direzione diritto allo studio (decreto 523 del 26.10.12) (interim) (revocato il 24.02.2014 decreto 41)	Direzione provveditorato economato (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente della Direzione Programmazione Istituti Scolastici (decreto 450 del 20.09.2010)
<b>CAPALDI BENVENUTO FABRIZIO</b>	decreto 301 del 16.07.2021 Dirigente Direzione legale 2		Dirigente Direzione legale 2 - decreto 201 del 02.05.2019						
<b>CAPASSO ANNA</b>	decreto 304 del 16.07.2021 Dirigente Direzione Patrimonio e Datore di lavoro decreto 54 del 16.02.2022 Nomina RPD Responsabile protezione dati	Coordinatore Area Affari Istituzionali - Direzione Gare e Contratti decreto 663/2019 - Vicesegretario decreto 663 del 31.10.2019 - integrazione decreto 712 del 14.11.2019	Vicesegretario - decreto 640 del 07.12.2017	Coordinatore Area Risorse Umane Innovazione qualità dei servizi pari opportunità Direzione politiche del personale pari opportunità qualità dei servizi	Coordinatore Area Risorse Umane Direzione politiche del personale (decreto 523 del 26.10.2012) Dirigente Direzione Innovazione org. (interim) (decreto 523 del 26.10.2012) Area Supporto Organi Istituzionali (dal 08.08 al 12.08)	Coordinatore Area Risorse Umane, Innovazione e qualità dei servizi pari opportunità direzione politiche del personale pari opportunità qualità dei servizi (decreto 133 del 01.04.2016) Coordinatore Area Capo di Gabinetto - Direzione Capo di Gabinetto (interim) (decreto 295 del 11.07.2016)	Coordinatore Area Risorse Umane Direzione politiche del personale (decreto 523 del 26.10.2012) Coordinatore Area Supporto Organi Istituzionali (dal 10 al 14.08.15 decreto 313 del 31.07.2015)	Coordinatore area organizzazione e gestione risorse umane direzione piani e programmi (decreto 8 del 10.01.2012)	Direttore di Area Innovazione e Sistemi Organizzativi (decreto 450 del 20.09.2010)

## CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Ricognizione situazione della posizione dei Dirigenti e degli Incarichi ricoperti dal 2010 con aggiornamento al 31 dicembre 2022

Misura anticorruzione del PIAO 2023-2025 sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

	Decreti anno 2021 e organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli
<b>CELANO MARIA TERESA</b>	decreto 213 del 06.05.2021 datore di lavoro edifici scolastici gestione ex capalc  decreto 305 del 16.07.2021 Dirigente Direzione Tecnica Ambiente	Coordinatore Area Tecnica Edilizia Istituzionale Mobilità Viabilità - Direzione progettazione progetti speciali decreto 666/2019 - Responsabile per la CM delle attività finalizzate all'attuazione dei progetti approvati con DD Reg. Campania 2 del 18.01.17 fondo di prog.reg. decreto 719 del 22.11.2019 - responsabile progetti riqualificazione urbana e sicurezza periferie decreto 764 del 17.12.2019		Dirigente Ambiente sviluppo del territorio sanzioni	Coordinatore Area Ecologia tutela val.ambiente  direzione amm.va (decreto 124 del 08.04.15)  Capo dipartimento tecnico ambiente  direzione ciclo integrato dei rifiuti (decreto 124 del 08.04.15)  Direzione Attività Produttive (interim) (decreto 319 del 02.08.2016)	Coordinatore Area Pianificazione Territoriale Urbanistica Sviluppo e  direzione Ambiente con esclusione procedimenti bonifica ex italsider (decreto 133 del 01.04.2016)	Coordinatore Area Ecologia tutela val.ambiente  direzione amm.va (decreto 124 del 08.04.15)  Capo dipartimento tecnico ambiente  direzione ciclo integrato dei rifiuti (decreto 25 del 06.02.14 - decreto 124 del 08.04.15)(decreto 523 del 26.10.12)escluso proc. Italsider  Procedimento Grotta Romana - Baia due frati (decreto 511 del 01.12.15)	Direzione ciclo integrato rifiuti (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione Tutela Suolo Bonifica Siti Gestione Tecnica Rifiuti Monitoraggio e tutela aria impianti termici e controllo fonti emissione (decreto 450 del 20.09.2010)
<b>CORONA MARIA</b>	decreto 392 del 03.10.2022 Dirigente della Direzione Partecipazioni Controllo Analogo dal 1° ottobre 2022								
<b>CORTESE VINCENZO</b>	decreto 302 del 16.07.2021 Dirigente Direzione Sistemi informativi integrati	Direzione sistemi informativi - decreto 664/2019		Dirigente Sistemi informativi integrati	Dirigente Direzione sistema informativo (decreto 523 del 26.10.2012)	Dirigente Direzione Sistema Informativo integrato (decreto 133 del 01.04.2016)	Dirigente Direzione sistema informativo (decreto 523 del 26.10.2012)	direzione sistemi informativi (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione Sistemi Informativi (decreto 450 del 20.09.2010)

COSTA PAOLA	decreto 59 del 28.01.2021 sostituita dall'incarico di Coordinatore dell'area amm.va edilizia istituzionale mobilità viabilità per tutta la durata del legittimo impedimento - - decreto 60 del 28.01.2021 revoca conferimento incarico dirigente amm.va programmazione scolastica interim per 18 mesi	Coordinatore area amm.va edilizia istituzionale mobilità viabilità decreto 204 del 23.06.2020 - decreto 224 del 09.07.2020 - Direzione amministrativa programmazione scolastica decreto 665/2019 revocato con decreto 224 del 09/07/2020 e dato ad interim per 18 mesi + (Direzione amministrativa strade viabilità (interim) decreto 665/2019 fino al decreto 92 del 09.03.2020)		Dirigente Amministrativa Patrimonio - Provveditorato	Coordinatore Area Pianificazione Territoriale provin.di coordinamento		Coordinatore Area Pianificazione Territoriale provin.di coordinamento	Capodipartimento settori produttivi	Vicario del Capo di Gabinetto (decreto 23 del 20.01.2011 - decreto 128 del 08.03.2010)				
					direzione agricoltura forestazione caccia pesca (decreto 8 del 10.01.2012)		Dirigente della Direzione Stampa e Comunicazione URP (decreto 18 del 17.01.2011) - (decreto 450 del 20.09.2010)						
	decreto 308 del 16.07.2021 Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali - Responsabile trasmissione notizie di reato portale ndr - Responsabile RASA							Dirigente Direzione strutturazione e pianificaz.dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano (decreto 523 del 26.10.2012)	Dirigente Direzione Amministrativa patrimonio - Provveditorato e Datore di lavoro (decreto 133 del 01.04.2016)	Dirigente Direzione strutturazione e pianificaz.dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano (decreto 523 del 26.10.2012)			
	decreto 468 del 21.12.2021 Responsabile del Procedimento Elettorale							Dirigente Direzione Pianificazione territor. (interim) (decreto 131 del 16.04.2013)		Dirigente Direzione Amm.va Territorio (interim) Dirigente Direzione Pianificazione territor. (interim) (decreto 131 del 16.04.2013)			
	decreto 101 del 04.04.2022 Nomina Responsabile per la Transizione al Digitale									Dirigente Direzione Attività Produttive (interim) (decreto 523 del 26.10.2012-revocado decr. 75/2013)			
	decreto 220 del 19.05.2022 interim 12 mesi Direzione Mobilità												
decreto 234 del 23.05.2022 nomina Vicesegretario													

## CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Ricognizione situazione della posizione dei Dirigenti e degli Incarichi ricoperti dal 2010 con aggiornamento al 31 dicembre 2022

Misura anticorruzione del PIAO 2023-2025 sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Decreti anno 2021 e organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021

Decreti del 31 ottobre 2019

Conferimenti dopo il decreto 503/2016

Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016

Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016

Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)

Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica

Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità

Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli

DE ANGELIS GIUSEPPE	decreto 260 del 16.06.2021 Dirigente della Direzione amm.va scuole e programmazione scolastica	Coordinatore area amministrativa edilizia istituzionale mobilità viabilità - Direzione pianificazione servizi e reti di trasporto decreto 669/2019 + decreto 761/2019 - sospensione provv.dirigenziale 3775 del 17.06.2020	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa scuola - decreto 2 del 03.01.2016	Coordinatore Amministrativa edilizia istituzionale mobilità viabilità	Coordinatore Area Pianificazione dei Servizi di trasporto mobilità e viabilità	Coordinatore Area Amministrativa Edilizia Istituzionale, mobilità, viabilità	Coordinatore Area Pianificazione dei Servizi di trasporto mobilità e viabilità	Coordinatore area trasporti viabilità	Direttore di Area Trasporti e Mobilità (decreto 450 del 20.09.2010)			
				Direzione Pianificazione dei servizi e delle reti di trasporto	direzione mobilità metropolitana (decreto 523 del 26.10.2012)	Direzione Pianificazione dei servizi e delle reti di trasporto (decreto 133 del 01.04.2016)	direzione mobilità metropolitana (decreto 523 del 26.10.2012)	direzione trasporto pubblico locale (decreto 8 del 10.01.2012)				
	decreto 306 del 16.07.2021 Coordinatore Area Scuole - Direzione Amministrativa Scuole			Revoca procedimenti relativi al rilascio di autorizzazioni, alla vigilanza e al controllo delle attività delle scuole nautiche, incardinati nella Direzione Pianificazione dei servizi e delle reti di trasporto - decreto 565 del 03.11.2017	Dirigente Pianificazione strategica e politiche comunitarie (INTERIM)	Area Supporto Organi Istituzionali (dal 16.08 al 02.09 decreto 328 del 09.08.2016) (dal 12.09 al 16.09 decreto 367 del 09.09.2016) (dal 11.10 al 14.10 decreto 444 del 10.10.2016)	Rapporti con l'Armena (Decreto 315 del 26.07.2016)	Dirigente Direzione Interventi Viabilità (interim) (decreto 167 del 11.08.2014)		Coordinatore Area Patrimonio - Direzione Amm.va Patrimonio Prevenzione Protezione Rete telefonica fissa e mobile (interim) (decreto 479 del 02.11.15)	Datore di lavoro (decreto 327 del 06.08.2015)	Coordinatore Area Patrimonio - Direzione Amm.va Patrimonio Prevenzione Protezione Rete telefonica fissa e mobile (interim) (decreto 326 del 06.08.15) con scadenza al 31.10.2015



## CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Ricognizione situazione della posizione dei Dirigenti e degli Incarichi ricoperti dal 2010 con aggiornamento al 31 dicembre 2022

Misura anticorruzione del PIAO 2023-2025 sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Decreti anno 2021 e organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli	
DE MARINO CARLO	Decreto 307 del 16.07.2021 Coordinatore Area Affari Generali - Direzione Gare e Contratti	Dirigente direzione amministrativa patrimonio provveditorato decreto 667/2019 - Datore di lavoro decreto 698 del 12.11.2019	Responsabile RASA - decreto 579 del 15.11.2017 - Responsabile portale telematico notizie reato NDR decreto 579 del 31.10.18	Dirigente Supporto organi istituzionali sindaco consiglio e conferenza metropolitana affari generali flussi documentali anticorruzione trasparenza controlli	Direzione Autorizzazione e controllo del trasporto (Decreto 329 del 12.08.2016)	Dirigente Direzione Amministrativa strade e viabilità (decreto 133 del 01.04.2016)	Capo Dipartimento gestione del personale	Direzione gestione risorse umane trattamento giuridico economico (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione Gare e Contratti (decreto 450 del 20.09.2010)
	direzione trattamento giuridico (decreto 523 del 26.10.2012)								
Decreto 462 del 14.12.2021 Responsabile Piattaforma Negoziazione Telematica RPNT per servizi SIMOG sul sistema centralizzato di accesso dell'ANAC						Dirigente Direzione Stazione Unica Appaltante, servizi, gare dell'area metropolitana (interim) (decreto 133 del 01.04.2016)	Coordinatore Area Supporto Organi Istituzionali (dal 17 al 21.08.15 decreto 313 del 31.07.2015)	Dirigente Direzione Amm.va Rete Infrastrutturale (decreto 450 del 20.09.2010) (interim)	
GAUDINO PASQUALE (segue pagina seguente)	decreto 59 del 28.01.2021 sostituzione del Coordinatore dell'area amm.va edilizia istituzionale mobilità viabilità per tutta la durata del legittimo impedimento della dott.ssa Costa - decreto 60 del 28.01.2021 conferimento incarico dirigente amm.va programmazione scolastica interim per 18 mesi revocato con decreto 260 del 16.06.2021	Coordinatore area pianificazione territoriale urbanistica sviluppo - Direzione Pianificazione territoriale - urbanistica decreto 668/2019 - Delegato all'attuazione del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture SINFI per l'area metropolitana decreto 721 del 22.11.2019	Responsabile realizzazione progetti risorse bando reg. DD 89/2016 - decreto 135 del 15.03.2017	Coordinatore Area tecnica edilizia istituzionale mobilità viabilità	Coordinatore Area edilizia scolastica	Coordinatore Area Tecnica Edilizia Istituzionale mobilità viabilità	Coordinatore Area edilizia scolastica	Coordinatore area governo del territorio - edilizia scolastica - tecnico manutentiva	Direttore Area Edilizia Scolastica (decreto 450 del 20.09.2010)
				Direzione progettazione gestione progetti speciali servizi cooperative	direzione progettazione edilizia scolastica (decreto 523 del 26.10.2012)	Direzione progettazione - gestione progetti speciali ivi compresi cooperative procedimenti bonifica ex italsider responsabile programma triennale opere pubbliche - referente BDAP (decreto 133 del 01.04.2016)	direzione progettazione edilizia scolastica (decreto 523 del 26.10.2012)	direzione prog.edilizia scolastica (decreto 8 del 10.01.2012)	
					Progetti speciali periferie (Decreto 322 del 04.08.2016)		Direzione interventi edilizia scolastica I (interim) (decreto 385 del 21.09.2015)		
	decreto 261 del 16.06.2021 sostituzione dal 16.06 per assenza dal servizio della dott.ssa C.Miele per l'incarico di Dirigente Pianificazione strategica				Dirigente Gestione tecnica del patrimonio (INTERIM (revocato con decreto 542 del 23.10.2017))	Gestione servizi affidati in convenzione Coop.Primavera III (Decreto 314 del 26.07.16)		Direzione Tutela coste (interim) (decreto 523 del 26.10.2012-decreto 511)	
		Procedimento ex italsider (revocato con decreto 560 del 31.10.2017)	Direzione interventi edilizia scolastica I (interim) (decreto 385 del 21.09.2015)		Gestione progetti soci operatori patrimonio (decreto 385 del 21.09.2015)				

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Ricognizione situazione della posizione dei Dirigenti e degli Incarichi ricoperti dal 2010 con aggiornamento al 31 dicembre 2022

Misura anticorruzione del PIAO 2023-2025 sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

	Decreti anno 2021 e organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli
<b>GAUDINO PASQUALE</b>	decreto 310 del 16.07.2021 Coordinatore Area Pianificazione Strategica - Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana - Responsabile realizzazione progetti riqualificazione urbana e sicurezza periferie - interim 18 mesi Direzione Mobilità revocato con decreto 360 del 10.09.2021								
	decreto 371 del 29.09.2021 interim 18 mesi Direzione Piano Strategico								
<b>GRIMALDI RAFFAELE</b>	decreto 290 del 12.07.2021 incarico Dirigente Direzione Contabilità Economato Tributi	In aspettativa Ragioniere generale presso il Comune di Napoli dal 1° gennaio 2017		Coordinatore Area servizi finanziari	Coordinatore Area Servizi economico finanziari	Coordinatore Area Servizi finanziari	Coordinatore Area Servizi economico finanziari		
	decreto 311 del 16.07.2021 Coordinatore Area Servizi Finanziari - Direzione Programmazione Finanziaria e Bilancio			direzione programmazione finanziaria e bilancio	Direzione Programmazione e controllo (decreto 523 del 26.10.2012)	Direzione programmazione finanziaria bilancio (decreto 133 del 01.04.2016)	Direzione Programmazione e controllo dal 1° gen. 2013 (decreto 523 del 26.10.2012)		
	decreto 306 del 13.07.2022 interim 12 mesi Dirigente Partecipazioni				Dirigente Direzione Finanze Tributi (interim) (decreto 2 del 08.01.2013)		Responsabile Programma Opere Pubbliche (decreto 287 del 08.08.2013)		
				In aspettativa Ragioniere generale presso il Comune di Napoli dal 1° gennaio 2017			Dirigente Direzione Finanze Tributi (interim) (decreto 2 del 08.01.2013)		
							Capo Dipartimento Gestione Bilancio (decreto 523 del 26.10.2012)	direzione gestione bilancio contabilità (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione Bilancio (decreto 450 del 20.09.2010)
							Coordinatore Area Supporto Organi Istituzionali (il 30/31.12.15 e il 04.01.16 decreto 597 del 28.12.15)		
							Referente MEF (decreto 511 del 01.12.15)		

## CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Ricognizione situazione della posizione dei Dirigenti e degli Incarichi ricoperti dal 2010 con aggiornamento al 31 dicembre 2022

Misura anticorruzione del PIAO 2023-2025 sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

	Decreti anno 2021 e organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli
LAMBERTI ANTONIO	decreto 262 del 16.06.2021 sostituzione dal 16.06 per assenza dal servizio della dott.ssa C.Miele per l'incarico di Coordinatore Area Servizi Finanziari - decreto 262 del 16.06.2021 incarico ad interim della Direzione Contabilità Economato Tributi revocato con decreto 290 del 12.07.2021	Coordinatore area risorse umane innovazione qualità servizi pari opportunità - Direzione politiche del personale - decreto 670/2019		Coordinatore Area affari istituzionali gare stazione unica appaltante	Capo dipartimento procedure di evidenza pubb.	Coordinatore Area Gare stazione unica appaltante espropri	Capo dipartimento procedure di evidenza pubb.	Direzione gare e contratti (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione Provveditorato ed Economato (decreto 450 del 20.09.2010)
				direzione gare e contratti espropri sua	direzione sua (decreto 523/2012)	direzione gare e contratti (decreto 133 del 01.04.2016)	direzione sua (decreto 523/2012)		
					Capo Dipartimento Amministrativo		Capo Dipartimento Amministrativo		
	decreto 312 del 16.07.2021 Coordinatore Area Personale - Direzione Politiche del Personale Pari Opportunità Qualità dei Servizi				Direzione Amministrativa Gestione funzionamento edifici scolastici di 2° grado (interim) (decreto 239/2015)	Dirigente della Direzione Supporto organi istituzionali (per il 18.05 e dal 23.05 al 27.05 - decreto 208 del 18.05.2016) (dal 18.04 al 22.04 - decreto 164 del 13.04.2016)	Direzione Amministrativa Gestione funzionamento edifici scolastici di 2° grado (interim) (decreto 239/2015)		
		Area Promozione e Coordinamento sviluppo economico	Coord. Funzioni statali e regionali (interim) (decreto 296 del 11.07.2016)	Capo Dipartimento Polizia Provinciale politiche per la legalità e sicurezza protezione civile - comandante polizia provinciale - direzione politiche per la sicurezza (interim fino alla fine congedo maternità Rea) (decreto 365 del 24/12/2014)					
MAURIZIO M. MARSICO	decreto 314 del 16.07.2021 Coordinatore Area Legale - Direzione Legale 1	Coordinatore Area avvocatura - Direzione legale 1 decreto 671/2019		Avvocato capo	Dirigente Direzione legale 4 (interim) - vicario (decreto 156 del 05.08.2014)	Dirigente Direzione Legale 2 - Vicario (decreto 133 del 01.04.2016)	Dirigente Direzione legale 4 (interim) (decreto 526 del 26.10.12) - vicario - Direzione legale 2 (decreto 156 del 05.08.2014)	direzione gestione contenzioso civile (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente II Direzione legale (decreto 450 del 20.09.2010)
				Direzione legale 1					
				Direzione legale 2 (INTERIM) fino al decreto 201 del 02.05.2019	Direzione legale 2 (decreto 156 del 05.08.2014)	direzione legale 2 (decreto 523 del 26.10.2012)			

## CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Ricognizione situazione della posizione dei Dirigenti e degli Incarichi ricoperti dal 2010 con aggiornamento al 31 dicembre 2022

Misura anticorruzione del PIAO 2023-2025 sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

	Decreti anno 2021 e organizzazione deliberazione sindacale 113 del 23.06.2021	Decreti del 31 ottobre 2019	Conferimenti dopo il decreto 503/2016	Deliberazione 164 del 03.10.2016 Ridefinizione organigramma e decreto 503 del 03.11.2016	Dopo la sentenza Tribunale di Napoli rivive assetto organizzativo previgente delibera 44/2016	Dalla delibera 44/2016 Ridefinizione assetto organizzativo fino al Decreto 9506/2016 del Tribunale di Napoli sez.lav. esecutivo dal 15.07.2016 (disapplicazione delibera 44)	Delibera 661/2012 Ridefinizione assetto organizzativo e Delibera 675/2012 di rettifica	Delibera 1060/2011 Ridefinizione assetto organizzativo - Delibera 1224/2011 Approvazione graduazione funzioni e responsabilità	Deliberazione 590 del 26.07.2010 - Ridefinizione assetto organizzativo della Provincia di Napoli
<b>MONDA RENATA</b>	decreto 313 del 16.07.2021 Direzione Trattamento Giuridico Economico e Previdenziale decreto 408 del 05.11.2021 Responsabile Portale Lavoro Pubblico		Direzione trattamento giuridico economico previdenziale - decreto 313 del 01.06.2018	Direzione funzioni statali e regionali	Coordinatore Area Supporto organi istituzionali (decreto 523 del 26.10.2012) Dirigente Direzione Controllo Strategico (interim) (decreto 602 del 31.12.2012)	Dirigente Direzione Supporto Organi Istituzionali (decreto 133 del 01.04.2016)	Coordinatore Area Supporto organi istituzionali (decreto 523 del 26.10.2012) Dirigente Direzione Controllo Strategico (interim) (decreto 602 del 31.12.2012) - (decreto 523 del 26.10.2012)	Direttore area supporto organi istituzionali direzione affari generali (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione vigilanza attività di motorizzazione civile autotrasporto (decreto 450 del 20.09.2010)
<b>PEDALINO MARIANNA</b>	decreto 213 del 06.05.2021 datore di lavoro edifici scolastici decreto 309 del 16.07.2021 Direzione Tecnica Scuole 1 - interim per 18 mesi Direzione Tecnica Scuole 2 - Datore di lavoro edifici scolastici		Direzione Gestione tecnica edilizia scolastica - decreto 202 del 02.05.2019 Direzione Gestione tecnica edilizia scolastica - decreto 202 del 02.05.2019						
<b>REA LUCIA</b>	decreto 316 del 16.07.2021 Direzione Autonoma Polizia Metropolitana	Direzione corpo polizia metropolitana decreto 257 del 03.08.2020 sino al 08.08.2021	<b>Direzione corpo di polizia metropolitana - decreto 446 del 9.08.2017</b>	Direzione trattamento giuridico economico e previdenziale (revocato con decreto 446 del 9.08.2017) Direzione corpo di polizia metropolitana (INTERIM)	Capo Dipartimento polizia provinciale (decreto 523 del 26.10.2012) Direzione politiche per la sicurezza (interim) (decreto 523 del 26.10.2012) Dirigente della Direzione Supporto organi istituzionali (dal 18.07 al 22.07 - decreto 298 del 18.07.2016)	Dirigente Corpo Polizia metropolitana (decreto 133 del 01.04.2016) Procedimenti connessi alla posizione della matr. 50500 (decreto 231 del 31.05.2016)	Capo Dipartimento polizia provinciale (decreto 523 del 26.10.2012) Direzione politiche per la sicurezza (interim) (decreto 523 del 26.10.2012)	Direttore area politiche legalità e sicurezza direzione politiche per la sicurezza (decreto 8 del 10.01.2012) Corpo polizia provinciale (interim) (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente della Direzione Corpo di Polizia Provinciale fino al 30.06.2010 (interim) (decreto 143 del 16.03.2010) - proroga al 31.12.2010 (decreto 328 del 29.06.2010) - (decreto 450 del 20.09.2010) Dirigente Legalità e sicurezza (interim) (decreto 450 del 20.09.2010) Direttore Area Dipartimento del Consiglio Provinciale (decreto 450 del 20.09.2010)
<b>SARNO GIANCARLO</b>	decreto 300 del 16.07.2021 Coordinatore Area strade - Direzione tecnica strade Decreto 102 del 04.04.2022 interim 18 mesi Direzione Mobilità revocato con decreto 220 del 19.05.2022	Dirigente direzione gestione tecnica strade e viabilità decreto 673/2019 + Dirigente direzione amm.va strade viabilità decreto 92 del 09.03.2020 (interim)		Direzione gestione tecnica strade e viabilità	Direzione tecnica patrimonio (decreto 523 del 26.10.2012)	Dirigente Direzione Gestione tecnica patrimonio (decreto 133 del 01.04.2016)	Direzione tecnica patrimonio (decreto 523 del 26.10.2012) Direzione interventi viabilità (interim) (decreto 523 del 26.10.2012) revoca (decreto 167 del 11.08.2014) Dirigente della Direzione Interventi Edilizia Scol. I (interim) (decreto 239 del 09.06.2015) revoca (decreto 385 del 21.09.2015)	Direzione gestione tecnica patrimonio (decreto 8 del 10.01.2012)	Dirigente Direzione monitoraggio e tutela acque difesa suolo gestione demanio idrico difesa e riqualificazione coste isola risorse mare (decreto 450 del 20.09.2010)



<b>REPORT MISURE ANTICORRUZIONE</b>	
<b>PIAO 2022</b>	<b>PIAO 2023</b>
<b>PROCEDIMENTI SEMPLIFICATI CON RIDUZIONE REPORT</b>	
<i>La rotazione ordinaria del personale</i>	
Semestrale al 30/06 - 31/12	Annuale al 31/12
<i>Monitoraggio sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.</i>	
Trimestrale /Semestrale 2021	Annuale al 31/12
<i>Divieto di Pantouflage</i>	
Semestrale al 30/06 - 31/12	Annuale al 31/12
<b>CONFERMA REPORT TRIMESTRALE</b>	
<i>Verifiche in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi.</i>	
Report trimestrale 31 marzo-30 giugno-30 sett- 31 dic	Report trimestrale 31 marzo-30 giugno-30 sett- 31 dic
<i>Procedimenti disciplinari</i>	
Report trimestrale 31 marzo-30 giugno-30 sett- 31 dic	Report trimestrale 31 marzo-30 giugno-30 sett- 31 dic
<i>Verifica duplicazioni mandati di pagamento di erogazione del salario accessorio.</i>	
Report trimestrale 31 marzo-30 giugno-30 sett- 31 dic	Report trimestrale 31 marzo-30 giugno-30 sett- 31 dic
<b>CONFERMA REPORT SEMESTRALE</b>	
<i>Monitoraggio sull'attività di vigilanza di competenza dell'Ente.</i>	
Semestrale al 30/6 e 31/12	Semestrale al 30/6 e 31/12
<b>CONFERMA REPORT ANNUALE</b>	
<i>Applicazione del Protocollo di Legalità</i>	
Annuale al 31/12	Annuale al 31/12
<b>Report a cura degli uffici di supporto all' RPCT preposti all' Anticorruzione e al Controllo di Gestione</b>	
<i>Dichiarazione assenza conflitto di interessi</i>	
	Di nuova introduzione